

DOMENICA SULL'UNITA' UN INSERTO SPECIALE

Domenica prossima, 24 settembre, il nostro giornale pubblicherà un inserto speciale sulla responsabilità del governo e dei padroni in merito all'aumento dei prezzi, alla grave situazione economica, all'attacco contro il tenore di vita e i diritti dei lavoratori e ad altri grandi temi dello scontro politico.

Organizzate una grande diffusione di 800 mila copie

La sottoscrizione a oltre 2 miliardi 665 milioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SONO GIÀ 1.572.096 GLI ISCRITTI AL PCI

I compagni con la tessera del PCI per il 1972 erano già - giovedì 14 settembre - 1.572.096: cioè 51.068 in più degli iscritti al 31 dicembre 1971. I nuovi compagni sono 139.425: di essi, oltre 36 mila hanno aderito al Partito nel corso della «Leva Gramsci».

L'APPOGGIO DEGLI STATI UNITI CONSENTE A TEL AVIV DI RILANCIARE L'AGGRESSIONE

ISRAELE INVADE IL LIBANO MERIDIONALE

Bombardati con il napalm villaggi e campi profughi

Proclamato lo stato di emergenza in tutto il Paese - Le forze corazzate israeliane sono penetrate per oltre 20 chilometri - Investiti 13 villaggi e città - Pesante bilancio di vittime - Aspra resistenza dell'esercito libanese - La Siria si consulta con Egitto e Libia - L'URSS esprime preoccupazione per l'attacco e rinnova la sua amicizia con Beirut

Nemici della pace

QUANDO è venuta la strage di Monaco e, poi, il massacro dei bombardati israeliani nel Libano e in Siria, si è una volta di più misurato quanto grande possa essere la deformazione del vero al fine di una irresponsabile e cinica propaganda. Fu tacita dai più di coloro che pretendono di farla da maestri di moralità la gravità estrema della linea decisa dal governo israeliano e praticata dai dirigenti della Germania e della Baviera, linea che inevitabilmente conduceva alle strage. Molti, addirittura, esaltarono quella linea, tacendo sul fatto sopra ogni altro più grave: e cioè sul fatto che seguire quella strada voleva dire a un lato condannare a sicura morte degli ostaggi, e dall'altro creare il sanguinoso pegno per una nuova scalata del terrore.

Non, che condannammo e condanniamo con ogni fermezza il metodo terroristico come strumento di lotta, immediatamente lanciando l'allarme per la disumanità della strage di Monaco e per la logica sanguinosa che la ispirava. Altri, anche quelli che avevano detto qualche mezza verità sui fatti di quella tragica notte, arrivarono poi a tacere ingombrando ogni condanna e persino ogni rammarico sui duecentotrenta palestinesi senza nome uccisi dai bombardamenti israeliani; anche se furono solo i fascisti, quegli ebrei, ad applaudire al governo israeliano.

Ma la polemica retrospettiva non ci interessa, se non per indicare quanto grandi siano le responsabilità che si sono assunte coloro che, nel mondo e in Italia, si sono - o per cecità o per calcolo - dedicati all'impresa di nascondere la sostanza reale della politica seguita dal governo israeliano. I fatti provano che questa politica è svolta in violazione di ogni diritto internazionale. Essa ha teorizzato e praticato il diritto alla guerra preventiva.

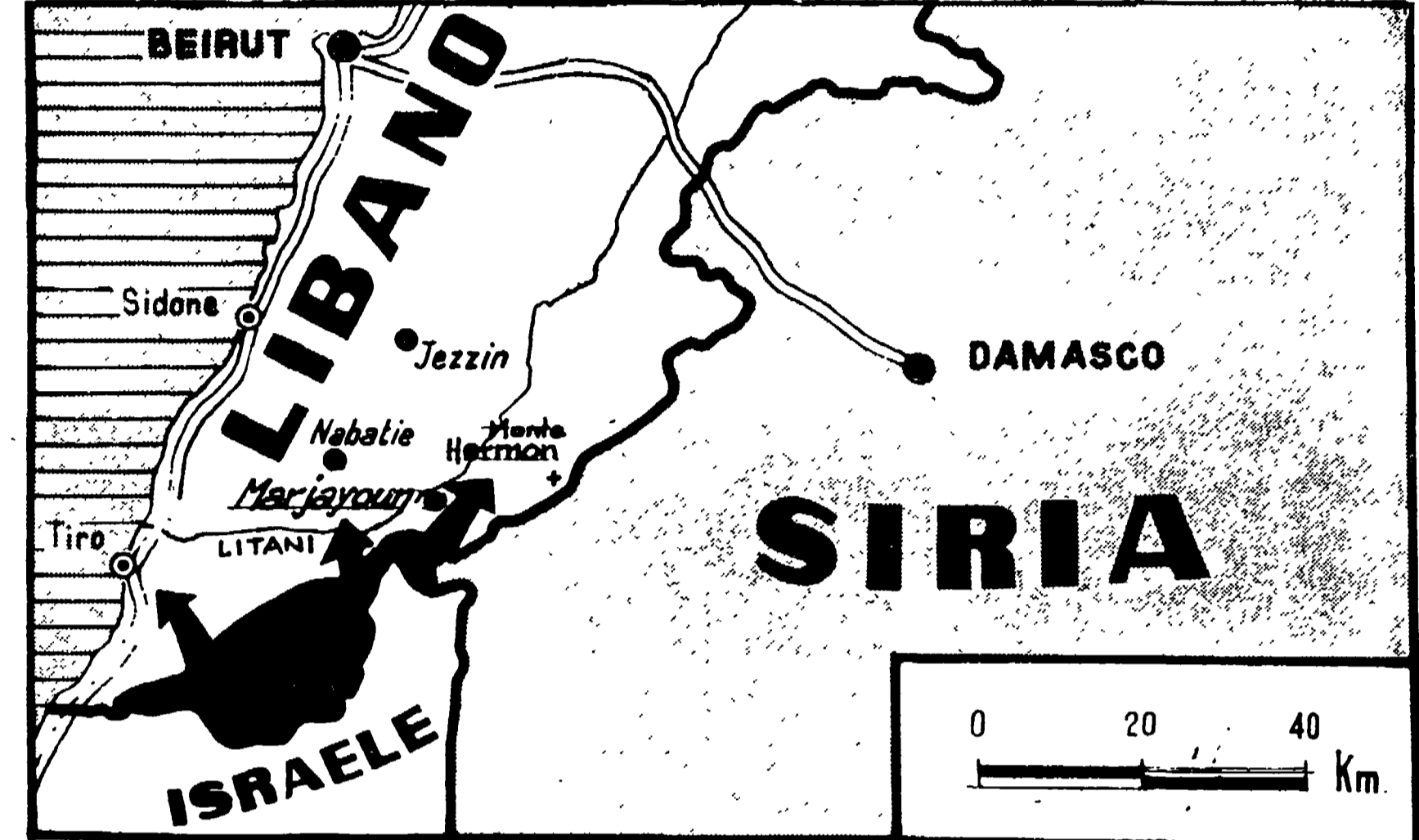
Una tale politica è, certo, immediatamente tragica per il popolo palestinese e per gli altri popoli arabi e offende ogni principio di umanità. Ma essa non ci stancheremo mai di ripeterlo, è una sciagura spaventosa innanzitutto per il popolo dello Stato d'Israele. A questo popolo coloro che governano Israele non tracciano altro destino che quello di una permanente mobilitazione bellica contro i propri vicini. Eppure, anche se la pratica dei ricorrenti bagni di sangue potesse temporaneamente soggiogare e domare i palestinesi e tutti gli stati arabi - cosa non vera - essa ha come conseguenza soltanto quella di far crescere un sentimento di odio e di rinvincibilità.

Un nuovo durissimo attacco israeliano contro il territorio libanese ha avuto inizio all'alba di stamani, con un'ampiezza e una profondità senza precedenti. L'esercito libanese, intervenuto per la prima volta nella lotta, e i guerriglieri palestinesi hanno opposto all'avanzata delle truppe israeliane una resistenza accanita, con combattimenti che la radio e il comando di Beirut hanno definito «selvaggi». L'ampiezza dell'operazione è tale da far temere che ci si trovi in presenza di quella «invasione stabile» del Libano meridionale che era stata minacciata dal governo di Tel Aviv e personalmente dal generale Dayan, in occasione dell'occupazione per tre giorni della zona di Ar-Roub, nello scorso febbraio.

In serata, a molte ore dall'inizio dei combattimenti, il bilancio, secondo fonti ufficiali, è molto preoccupante. Il bilancio, secondo fonti ufficiali, è molto preoccupante. Il bilancio, secondo fonti ufficiali, è molto preoccupante. Il bilancio, secondo fonti ufficiali, è molto preoccupante.

Le truppe di Dayan, appoggiate da mezzi corazzati (secondo una fonte palestinese sono impegnati non meno di cinquecento uomini e duecentotrenta mezzi) sono penetrate per oltre 20 km. in territorio libanese puntando sulla città costiera di Tiro, presso la quale si trova il più grande campo profughi del Libano, quello di Rashidya, e sull'altra città di Nabatya, che ospita ancora un grande campo con oltre 3000 palestinesi. L'avanzata delle truppe è stata accompagnata da ripetuti bombardamenti (il campo di Nabatya è stato colpito in tre successive incursioni), nei quali gli aerei di Tel Aviv hanno fatto largo impiego del napalm.

Le truppe di Dayan, appoggiate da mezzi corazzati (secondo una fonte palestinese sono impegnati non meno di cinquecento uomini e duecentotrenta mezzi) sono penetrate per oltre 20 km. in territorio libanese puntando sulla città costiera di Tiro, presso la quale si trova il più grande campo profughi del Libano, quello di Rashidya, e sull'altra città di Nabatya, che ospita ancora un grande campo con oltre 3000 palestinesi.



L'invasione israeliana si sviluppa secondo le linee d'attacco indicate con frecce nella nostra cartina.

I banditi fascisti concludono in Spagna l'impresa terroristica iniziata in Svezia

I nove ustascia atterrati a Madrid

Il governo svedese aveva rilasciato i sei criminali fascisti croati prigionieri e pagato sessanta milioni di lire per salvare gli ostaggi dell'aereo dirottato - I nove si sono consegnati alla polizia spagnola

La Maddalena: silenzio del governo sull'accordo con gli USA

Gli amici degli ustascia

MADRID, 16. La criminale impresa terroristica dei tre ustascia, che ieri avevano sequestrato un aereo svedese con 86 passeggeri a bordo minacciando di farlo esplodere se non fossero stati rilasciati sette criminali croati detenuti nelle carceri svedesi, si è conclusa oggi all'aeroporto di Madrid. I DC-9 della SAS, lo stesso che i tre terroristi avevano sequestrato ieri nel pomeriggio, è atterrato poco dopo mezzogiorno. I tre dirottatori e i sei criminali di cui questa notte avevano ottenuto il rilascio in cambio degli ostaggi e della somma di 60 milioni di lire, si trovano ora nelle mani della polizia spagnola, alla quale si sono consegnati verso le 15.50.

Battere con la lotta una politica fallimentare IL GOVERNO ELUDE E RENDE PIÙ GRAVI I PROBLEMI SOCIALI

Berlinguer a Modena: sconfiggere il centro-destra sviluppando un grande movimento unitario di massa

A ogni giorno che passa sempre più chiaramente si rivelano le gravissime conseguenze delle posizioni negative occupate dal governo di centro-destra sulle condizioni di vita di milioni di italiani e sull'intera situazione economica e sociale del Paese.

Il governo non si lascia sfuggire occasione per dichiarare a parole la propria volontà di trattare con le federazioni dei lavoratori. Ancora l'altro ieri il ministro del Lavoro, sen. Coppo, ha affermato che «il governo desidera una partecipazione attiva e costruttiva delle organizzazioni dei sindacati alle discussioni sulle grosse scelte sociali».

A BARVICA DOVE IL PRESIDENTE DEL PCI TRASCORRE UN PERIODO DI RIPOSO E DI CURA

A COLLOQUIO CON LONGO

Dalla redazione MOSCA, 16. Barvica, è a pochi chilometri da Mosca sulla magnifica strada che conduce alle spiagge della Moscovia. Qui, immerse nel verde, tra un fitto bosco di betulle, le piccole case di legno - dacie dai colori fiammeggianti - segnano il confine tra la metropoli e l'immensa campagna russa. Ed è a Barvica che da alcune settimane si trova il compagno Longo che sta trascorrendo un periodo di riposo e di cura in una residenza messaggera a disposizione dal CC del PCUS. Il luogo è silenzioso, tranquillo ed ideale per un periodo di riposo.

Ma Longo, pur lontano dalla sua stanza di via delle Botteghe Oscure, ha trasformato l'appartamento nella residenza di Barvica in un gabinetto di lavoro. Giornali, libri e riviste sono ovunque: sul tavolo si ammucchiano i ritagli di stampa che Bruno sistematicamente si fa recapitare per uno. Longo li legge con attenzione seguendo puntualmente la politica del mondo e informandosi su cosa accade in Italia.

Ma Longo, pur lontano dalla sua stanza di via delle Botteghe Oscure, ha trasformato l'appartamento nella residenza di Barvica in un gabinetto di lavoro. Giornali, libri e riviste sono ovunque: sul tavolo si ammucchiano i ritagli di stampa che Bruno sistematicamente si fa recapitare per uno. Longo li legge con attenzione seguendo puntualmente la politica del mondo e informandosi su cosa accade in Italia.

Ma Longo, pur lontano dalla sua stanza di via delle Botteghe Oscure, ha trasformato l'appartamento nella residenza di Barvica in un gabinetto di lavoro. Giornali, libri e riviste sono ovunque: sul tavolo si ammucchiano i ritagli di stampa che Bruno sistematicamente si fa recapitare per uno. Longo li legge con attenzione seguendo puntualmente la politica del mondo e informandosi su cosa accade in Italia.

PREZZI Anche nelle sedute delle commissioni dell'Industria e dell'Agricoltura della Camera - riunitesi venerdì su richiesta dei deputati comunisti - sono emerse la vacuità e le posizioni insieme velleitarie e negative dei ministri di Andreotti sul problema dell'aumento dei prezzi, che angoscia milioni di italiani. «Franchi parlatori» anche i ministri di questi settori, il socialdemocratico Ferri e il dc Natali, che non hanno potuto annunciare alcun serio provvedimento, e se la sono presa invece con i dettaglianti e con le massaie che avrebbero perduto la «passione» per la ricerca dei negozi più convenienti. Né i ministri hanno potuto negare che una forte spinta all'aumento generale del costo della vita è venuta proprio dal governo, che ha elevato alcuni dei prezzi «amministrati».

COMMENTI ALLARMATI - Ma perfino per questioni di ordinaria amministrazione l'inefficienza governativa provoca danni e disordine. Si è appreso, per esempio, che tre milioni di pensionati dell'INPS, i quali hanno diritto al pur inadeguato aumento degli assegni decisi nell'agosto scorso dal Parlamento, potranno godersene soltanto a partire dal marzo dell'anno prossimo. A questo proposito ha scritto ieri il Messaggero di Roma: «La situazione, che può essere definita pensosa in tutti i sensi, è dovuta al logoramento della macchina burocratica dello stato, lenta e asmatica nonostante gli sbandierati rimpicciolimenti tecnici».

SETTIMANA POLITICA

Il PSI e la «centralità» dc

Con il convegno, tenuto... alla metà della settimana...

crociato rischia, perciò, di essere vista come un grave accidente transitorio.



BERTOLDI - Non si sconfigge il conservatorismo d.c. senza le masse popolari

Il motivo del contendere è dato dal problema di una ripresa di collaborazione fra socialisti e democristiani.

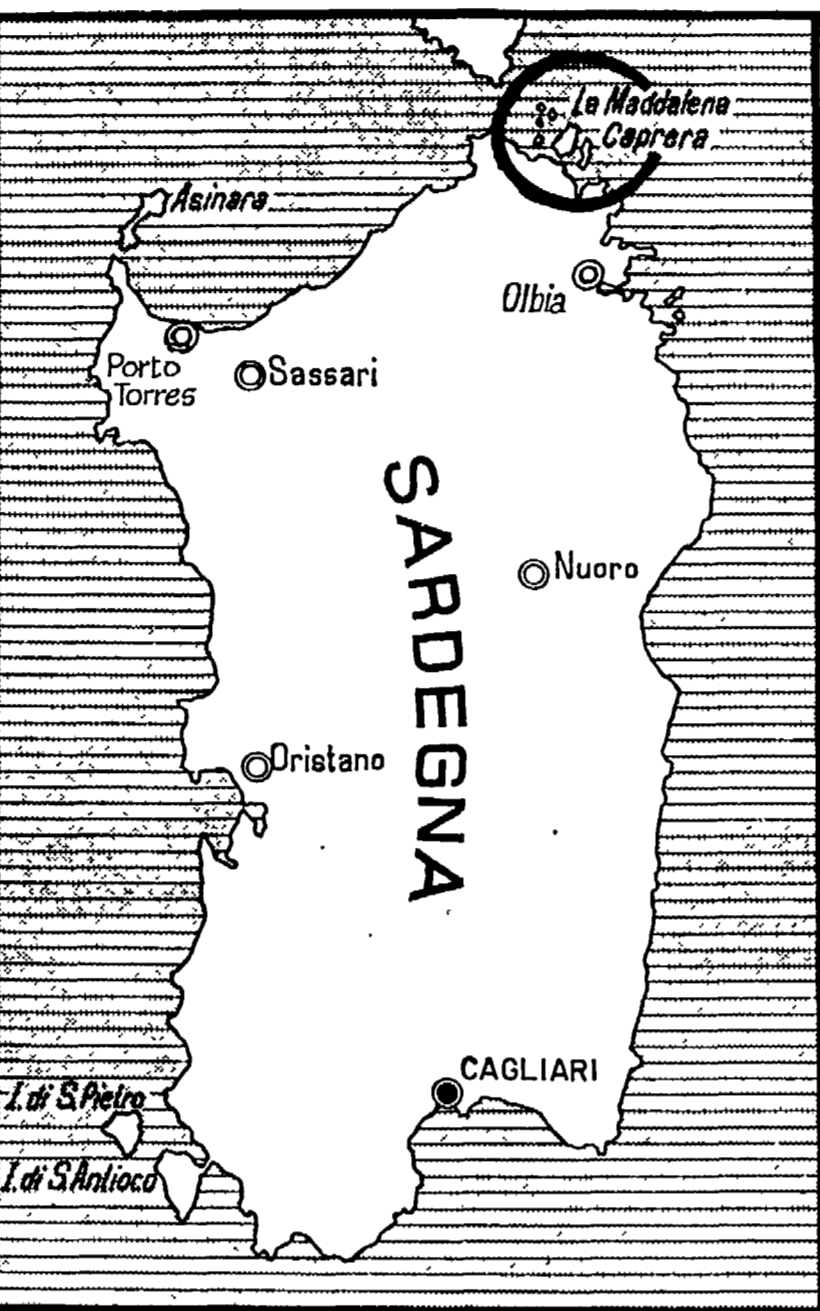
Questa analisi è confermata da Mancini, il quale ha detto che va avviata un'inversione di tendenza.

alleanza con la DC in funzione riformatrice. Replica Bertoldi: questa concessione di credito all'«accordo» non ha sortito alcun effetto.

Inammissibile silenzio del governo dopo il grave annuncio diramato a Washington

Gli USA vogliono fare di La Maddalena una base per i sommergibili nucleari

L'isola verrebbe assegnata come sede alla nave-appoggio «Gilmore» - Vi accedrebbero perciò i sottomarini atomici «Poseidon III» della VI Flotta - Finora non si era avuta notizia della trattativa, che sarebbe giunta alla fase conclusiva - I senatori comunisti chiedono un dibattito e un voto del Parlamento a tutela della sovranità e della sicurezza del nostro paese



La gravissima notizia diffusa venerdì a Washington, secondo la quale gli USA intendono utilizzare l'isola di La Maddalena...

In difesa dell'operato della Giunta comunale di Pontedera

PCI, PSI, PSDI e DC criticano la denuncia del PG Calamari

PONTEDERA, 16 - Contro la decisione del Procuratore generale della Corte d'Appello di Firenze di incriminare il sindaco e la giunta comunale di Pontedera...

Marlo Calamari assume i caratteri di un singolare, grave, attacco alla autonomia degli enti locali, ai diritti democratici e costituzionali.

Successivamente si è riunito il consiglio comunale, che ha votato all'unanimità un documento nel quale tutti i consiglieri si dichiarano corresponsabili della delibera che il Procuratore generale ha incriminato.

In riconoscimento dell'eroico contributo alla lotta antifascista

Consegnata a Sesto S. Giovanni la medaglia d'oro al valore per la Resistenza

Le celebrazioni nella città - La cerimonia ufficiale - Il discorso del sindaco Biagi e del presidente del Consiglio - Una carica della polizia

MILANO, 16 - La città di Sesto S. Giovanni è stata insignita oggi della medaglia d'oro al valore militare per il grande contributo dato dai suoi cittadini e dai lavoratori delle sue fabbriche...

le forze politiche antifasciste, delle organizzazioni sindacali, di rappresentanze dei consigli di fabbrica, organizzazioni partigiane, familiari dei caduti.

questo la Costituzione della Repubblica - garante di tutte le libertà - non consente la libertà di far rimoscere il fascismo, comunque lo si camuffi.

Clamorosi sviluppi delle indagini sulla «pista nera»

Furono quelle acquistate a Padova le borse usate per gli attentati

A questa conclusione sarebbero pervenuti i magistrati milanesi si dopo aver vagliato la testimonianza resa 3 anni fa dalla donna che le vendette - Il rapporto inviato dalla questura a Roma e a Milano venne bloccato - Parere negativo su un'istanza di Ventura

Dalla redazione MILANO, 16 - Le quattro borse in semplice...

sta alla strage di piazza Fontana, perché i magistrati mantengono il riserbo più assoluto sugli atti compiuti in questi giorni.

le, anzi che il procuratore legale abbia incaricato un altro dell'acquisto.

Le quattro borse furono acquistate due giorni prima della strage a Padova, la città in cui risiedeva Freda, contro il quale il 28 agosto scorso D'Ambrosio ha spiccato mandato di cattura per l'organizzazione della strage di piazza Fontana.

sposta esauriente. Se infatti tre anni fa si fossero fatti accertamenti sulla base della testimonianza resa spontaneamente dalla negoziante padovana probabilmente le indagini avrebbero seguito un altro corso.

Manifestazioni del Partito

OGGI AQUILA Barca; FIRENZE Bufalini; MASSA CARARRA Colombi; GENOVA Galluzzi; PISA Ingrao; NAPOLI Imbeni; VERCELLI Macaluso; MONTECASSINO Natta; TORINO Palletta; TARANTO Reichlin; CAMBRINO Pagnola; FROSINONE GROSSETO Vecchiagli; FOGGIA TORREMACCIORRE Anselmi; TERMOLI Andreani; ISERNA Borghini; PESARO PERTICIA Bruni; CATANZARO-LAMEZIA Colajanni; AMELIA (TRIO) Conti; SIRACUSA Priolo De Pasquale; SALERNO PASTENA Di Martini; LATINA Fiorillo; BINOCCHI FROSINONE M. Ferrara e Imbelloni; FERMO Giadresco; PORTO MARGHERA Griffone; SASSARI TITTI Ginepro; PALERMO S. CIPRRELLO La Torre; CHIUSI Latanzani; COSENZA-ROSSANO Maffioletti; CARBONARA GIOVANNI Maras; MANTOVA-QUISTELLO Passigli; FOGGIA-VOLTURINO Pistillo; CHIETI FRANCIVILLA Piacentini; CAGLIARI SERRAVALLE ROVERETO Scalabrini; MATERA Valenza.

Disse allora che un giovane alto, circa un metro 75 era stato nel suo negozio per comprare le famose borse.

Questi particolari sono di rilevante interesse e vediamo subito il perché. Nella relazione peritale allegata agli atti del processo Valpreda si dice che le quattro borse erano di colore diverso: una nera e le altre tre marron.

Perché le questure di Roma e di Milano decisero di bloccare questa testimonianza? E' un interrogativo gravissimo al quale deve essere data sollecitamente una risposta esauriente.

Oggi, intanto, si è anche saputo che i PM Alessandrini e Fiasconaro hanno espresso parere negativo sull'istanza presentata il 29 agosto dai professori di Giovanni Ventura.

La polemica sulla impostazione dei «corsi abilitanti»

Come formare gli insegnanti?

Presenza di posizione della sezione scuola del PCI - La protesta dei professori contro i criteri voluti dal governo - I corsi debbono essere un primo momento di un impegno continuativo di ricerca

La Sezione Scuola del PCI ha preso in esame la grave situazione che si è venuta a creare nei corsi abilitanti speciali attualmente in svolgimento, e il profondo disagio e malcontento che si è sviluppato fra i 180.000 insegnanti che vi prendono parte.

Ben diversa ispirazione parlamentare comunista, insieme a quelli di altre forze di sinistra, avevano cercato di dare, nella loro battaglia, perché, in coerenza con una politica di difesa e sviluppo generale della scuola e della sua qualificazione culturale, i corsi abilitanti, per la serietà dei contenuti e dell'impostazione didattica e pedagogica, per l'organizzazione fondata sul lavoro di gruppo e sulla ricerca, segissero realmente l'avvio di un nuovo modo di preparazione e reclutamento degli insegnanti.

Il rifiuto di questa impostazione, ed il modo negativo e contraddittorio con cui il governo viene attuando tali corsi, hanno finito per dare spazio a spinte di gruppi corparativi e di destra, all'attacco concentrato di chi vorrebbe sopprimere perché inutili, e di chi, dal loro disordine, trae pretesto per chiedere un ritorno alle vecchie procedure di esame.

aggiornamento; 3) che, una volta conseguita, l'abilitazione, sia garantita la rapida immissione nei ruoli, e soprattutto, in attesa del necessario ampliamento organico.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (16 settembre 1972), location (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA), and numbers (90 85 1 88 17 2, etc.).

L'Emilia rossa diffonderà il 24 oltre 215 mila copie

L'Emilia rossa raggiungerà sicuramente le 215.000 copie nella diffusione straordinaria di domenica prossima 24 settembre: questa certezza è data dal totale degli impegni di ogni federazione. Abbiamo già scritto di Bologna (60.000 copie), Reggio Emilia (30.000) ed oggi è la volta di Ravenna con 22.000 copie.

sandosi più di 9.000 copie e così Bella afferma di poter arrivare dalle 6.500 proposte alle 7.000 copie. Molto forti anche gli impegni delle seguenti federazioni: Varese superati gli 800 milioni e dai successi registrati nella diffusa mensile e domenicale (nei primi otto mesi del 1972 sono state diffuse oltre 1 milione e mezzo di copie in più rispetto allo stesso periodo del 1971) in molte federazioni (tra cui Firenze, Milano, Ravenna, Torino, ecc.) si guarda con ottimismo molto più elevati rispetto all'anno scorso.

Viaggio in Siberia nel 50° della nascita dell'URSS

I messaggi di Ernst Toller (1933) e Natalia Ginzburg (1972)

Due ebrei agli ebrei

A distanza di 40 anni, e in condizioni diverse, un poeta tedesco e una scrittrice italiana, ebrei, proclamano che l'oppresso non ha il diritto di trasformarsi in oppressore

Nel 1933, quando sulle piazze tedesche i suoi libri venivano gettati nel roghi insieme a quelli di Thomas Mann, Brecht, Rilke, Einstein, la voce di Ernst Toller, tornò a levarsi ancora.

Un netto rifiuto

Ma tra le fumate nere, espressionistiche, delle sue mitologie libertarie, lucidissime appaiono ancora oggi alcune intuizioni. Vi è il messaggio finale di esaltazione per l'eroe del comunismo tedesco, Karl Liebknecht, il simbolo di quei comunisti con i quali Toller, combattendo sulla stessa barricata, aveva intessuto un rapporto di odio-amore.

quelle ebraiche, non saprei come rispondere. In tutti i paesi si leva un'ondata cieca di nazionalismo, di rido- colo orgoglio razziale: devo anch'io cadere alla folla di questo tempo, al patriottismo di questa epoca? Non sono proprio socialista anche per questo, perché credo che il socialismo saprà avere ragione dell'odio fra le nazioni come dell'odio fra le classi? Le parole: "Sono fiero di essere tedesco" o "Sono fiero di essere ebreo" suonano al mio orecchio altrettanto dissen- sate come se sentissi dire a un uomo: "Sono fiero di avere gli occhi castani".

La risposta del socialista

Al di là della carica puramente ideale (che pure conta e non può essere liquidata come pura utopia), vi è una scelta politica precisa in questo messaggio di Toller. Un invito a considerare che la esasperazione del nazionalismo oppresso è risposta sbagliata al nazionalismo oppressore.

esplicito o invisibile che sia, il ricatto della identità etnico-israeliana.

Una falsa identità

Non sappiamo quanto questa confessione in pubblico di Natalia Ginzburg, resa in risposta a domande rivoltate da un'associazione di giornalisti cattolici, potrà soddisfare quegli intellettuali o quegli uomini semplici che, ebrei o non ebrei, cadono in questi giorni nell'accecitazione, passiva o attiva, della «falsa ebreità» in base alla quale è stata identificata l'ebraicità e del governo di Israele.

I tesori del grande Baikal



Dalla nostra redazione
Una superficie pari a un ottavo dell'Italia, profondo fino a 1620 metri, con il 20 per cento di tutte le riserve di acqua dolce del globo: questo è il « lago dell'abbondanza », il « mare glorioso » che ha 22 milioni di anni - 500 specie di piante e 1300 di animali, tra cui l'omul, il temolo, lo storione, la foca - Come furono scongiurati i pericoli di inquinamento - Un intervento risolutivo

Ulan-Ude, settembre. In buriato lo chiamano « Baigaal Dalai », il « lago grande come il mare » in Jakut « Baikaui » il « lago dell'abbondanza ».

compagno Dmitrij S. Norenko, direttore della Sezione Baikal dell'Istituto pan-beriano di ricerche scientifiche e progettazione ittiologica.

finisce per scomparire. Al Baikal invece, che abbonda ormai 22 milioni di anni ed esso continua a restare « giovane ».

lago Baikal ed alla necessità di sfruttarne le immense ricchezze senza alterarne le caratteristiche, per consegnarlo intatto alle generazioni future - ci dice il compagno Norenko - esplose nel 1958-59, quando era in costruzione la gigantesca centrale idroelettrica di Irkutsk, sul fiume Angara che nasce appunto dal lago Baikal.

tenuto dai lavori preventivi di sistemazione delle rive agli sbocchi dei fiumi. In compenso la discussione, esplosa ormai non più soltanto in sede scientifica, ma pubblicamente sulla stampa, servì a richiamare l'attenzione sui veri pericoli ai quali il Baikal, andava incontro, ed a creare nell'opinione pubblica la coscienza della necessità di salvaguardare ad ogni costo l'immensa riserva di acqua dolce rappresentata da questo lago.

Quelli sono, o meglio, quali erano i pericoli? Alle ricchezze del lago e dei suoi dintorni sono interessati diversi enti e ministeri i quali, tuttavia, nel passato, agivano per proprio conto senza alcuna visione globale della situazione. Abbiamo visto il caso del ministero per l'energia elettrica. Dal canto suo il ministero della industria forestale è interessato a sfruttare le immense foreste intorno al lago ed a ridurre al massimo le spese di trasporto dei tronchi servendosi dei corsi d'acqua.

LA TECNOLOGIA ANNUNCIANO NUOVI PROGETTI NEL CAMPO DEI TRASPORTI
I SUPERTRENI DI DOMANI

Sono già in servizio « tartarughe » da 200 all'ora, ma si stanno studiando prototipi capaci di raggiungere velocità superiori - Veicoli da 500 all'ora entro il 1980 - Soluzioni vantaggiose e concorrenziali rispetto al traffico aereo

Se qualcuno avesse scritto dieci o quindici anni fa, che qualcuno dei 50 chilometri all'ora che anche superiori sarebbero state oggi di piena attualità per i treni, italiani e non italiani, avrebbe sollevato incredulità e dissenso.

scorso alla stampa ed al pubblico, tocca i 300 all'ora. Il turbotreno è basato sul fatto che la turbina a gas, rispetto alla potenza che sviluppa, è molto leggera e poco ingombrante, per cui si può concentrare in poco peso e poco volume un'immensa potenza (4800 cavalli) necessaria a trascinare un convoglio leggero di 3-5 segmenti articolati a 300 chilometri all'ora.

spessa due o tre centimetri e alta una trentina. Tra il motore e la cassetta, si sviluppa un sforzo notevole o uno sforzo frenante di eguale intensità, senza che vi sia collegamento meccanico tra i due organi.

sità altrettanto elevata, che si concatenano con cavi sistemati lungo la linea. Tra le bobine ed i cavi, si generano delle forze meccaniche (ma di origine elettromagnetica) capaci di sostenere il veicolo, e cioè tenerlo sospeso ad una decina di centimetri dal terreno, durante la sua marcia.

Con veicoli su rotaia a motore lineare, con veicoli su pista a cuscinetti d'aria, con veicoli a sostentamento elettromagnetico, è possibile superare la barriera dei 300 chilometri all'ora, in condizioni di soddisfacente sicurezza. Gli specialisti impegnati nei diversi progetti si dichiarano certi di poter mettere a disposizione del servizio pubblico passeggeri veicoli capaci di marciare tra i 400 ed i 500 all'ora entro il 1980. E, visto quanto si è verificato in campo ferroviario negli ultimi dieci anni, e considerando le strade imboccate sul piano tecnico, ci sono tutte le premesse perché la cosa venga realizzata. Difficile è prevedere quale dei sistemi in fase di studio darà migliori risultati sul piano tecnico ed economico.

Il compagno Norenko ha terminato. Egli si è limitato ad esporre i fatti, senza trarre alcuna conclusione. In effetti i fatti parlano da soli. In questo periodo di grandi polemiche sull'ecologia, quanto è avvenuto sul Baikal può definirsi esemplare. Certo, anche in una società socialista la salvaguardia della natura è un problema. I rapporti di produzione socialisti, di per sé, non lo eliminano. Trascuratezze, errori, incomprensioni possono creare difficoltà. Quando però il problema viene individuato e se ne viene accertano le cause, questa società possiede gli strumenti e la forza per correre ai ripari. In essa non esistono interessi privati preconcetti, operazioni speculative, indici di profitto capaci di bloccare l'opera di risanamento.

Autunno in URSS con l'Italturist. 7 Novembre a Mosca e Leningrado. Itinerario: Roma - Milano - Leningrado - Mosca - Milano - Roma. Trasporto: Aereo. Durata: 8 giorni. Partenza: 1° Novembre. Quota di partecipazione: da Milano Lit. 155.000.

Maurizio Ferrara

Paolo Sassi Romano Caccavale

SETTIMANA SINDACALE

L'allarmismo dei padroni

Il tentativo di creare una vera e propria psicosi di allarme, di diffidenza nei confronti delle lotte che vengono imposte...

L'inflazione, strisciante prima e poi aperta, importata dagli Usa in Europa; sparse, quasi assenti, le cause strutturali, al generico indirizzamento economico...



SCALFARO - L'uomo del latino

«nessuno ha ancora un'idea precisa della nuova figura che la Montedison dovrà prendere». Il punto è proprio qui: i lavoratori intanto sperimentano sulla propria pelle il fatto che la Montedison sospende, licenzia...



ESPOSITO - Lollare per l'affitto

Andiamo avanti: proprio ieri il Corriere della Sera portava un durissimo attacco agli operai i quali a detta di Cesare Zappulli dovrebbero lasciare fare i signori invece di scioperare e scendere in piazza...

Questi fatti, il movimento democratico ha una sola strada per scongiurare la campagna di allarmismo: quella dell'unità. La più vasta, fra i lavoratori di tutti i settori...

I fatti provano le ingiustizie commesse dal governo Pensioni: vertenza aperta per superare il decreto

Per un milione e 300 mila anziani rivalutazione soltanto a gennaio - Indefesi di fronte all'incessante aumento dei prezzi apertamente voluto e manovrato dal padronato - Il collegamento pensione-salario, uno dei punti chiave della riforma, fra i motivi della azione contrattuale in corso

ZUCCHERIFICI

Forte la protesta contro la serrata

Mobilizzati lavoratori, produttori e autotrasportatori Iniziativa dei Comuni e dei partiti democratici - Passo della Alleanza dei contadini presso il governo

Una forte mobilitazione dei lavoratori, dei produttori e delle forze politiche democratiche è in atto contro l'ennesimo colpo di mano dei «baroni» dello zucchero. I grandi gruppi zaccariferi, con alla testa l'Erudiana di Monti non riescono a trovare una qualsiasi copertura alla provocatoria e incostituzionale serrata...

Venerdì sera a Bondeno, un grosso comune del Ferrarese, il Consiglio comunale si è riunito d'urgenza, presenti numerosi lavoratori e contadini, ed ha approvato il testo di un messaggio da inviare al governo. In esso si denuncia la grave iniziativa padronale, che danneggia produttori e lavoratori, e si chiede che il governo si faccia promotore di una convocazione urgente delle parti...

Almeno 1 milione e 300 mila pensionati subiranno un grave danno per il ritardo nel pagamento degli aumenti spettanti agli anziani andati a riposo prima del maggio 1968. Tutte le altre categorie di pensionati riceveranno i limitati miglioramenti ottenuti nelle ultime settimane...

Questo obiettivo è parte delle battaglie contrattuali aperte dai lavoratori: del miglioramento dei contratti di lavoro, col nuovo meccanismo, beneficeranno anche i pensionati. Organizzare la partecipazione degli anziani alla lotta del contadino per il collegamento pensione-salario negli obiettivi delle manovre per i contratti, è uno dei compiti di questo momento politico.

Una nota dei magistrati della Corte dei Conti

Illegittimi i superstipendi

Si è riunito ieri mattina, per un esame delle vicende relative al decreto sulla dirigenza statale, il Comitato direttivo dell'Associazione magistrati della Corte dei Conti. Com'è noto la Corte dei Conti, per ben due volte, ha accusato il governo di avere abusato della delega concessa dal Parlamento...

Si prepara l'assemblea di Firenze

Delegati agricoli e operai uniti per le riforme

L'iniziativa delle organizzazioni Cgil per lo sviluppo delle campagne e il superamento della mezzadria

Federbraccianti, Federmezadri e comitati regionali della Cgil dell'Abruzzo, Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria stanno lavorando per preparare il convegno inter-regionale di Firenze, al Palazzo dei Congressi, nei giorni 22 e 23. Il convegno sarà aperto con la relazione del segretario regionale della Cgil Toscana Gianfranco Bartolotti...

Nella giornata di sabato la commissione terrà una relazione sulla quale sarà aperto il dibattito. Le conclusioni verranno tratte dal compagno emerso al dibattito generale della Cgil. Al convegno saranno presenti 1000 delegati braccianti, mezzadri ed operai.

Per l'ampliamento degli impianti e la costituzione di nuove cantine

Un piano dell'AICA a favore delle cooperative vinicole

In Italia si producono 70 milioni di ettolitri all'anno - La presenza dell'Associazione contro la speculazione - La selezione dei vini Agricoop (più del 4% della produzione nazionale) di cui 500 mila ettolitri confezionati e il rimanente venduto sfuso. Punti di forza della rete: i consorzi di cooperazione vinicola Emilia, Modena, Ravenna, Brindisi, Certaldo (Firenze), Calamandrona (Asti), Canneto Pavese (Pavia), Ronco Terzoli, centri di imbottigliamento. Quest'anno sono stati esportati attraverso il servizio cooperativo di export dell'AICA buoni quantitativi di vino in Germania, in Francia, in USA. Una esportazione comprendente oltre 3 milioni di bottiglie di Chianti e di Lambrusco a DOC, immesse sul mercato americano...

Con la forte pressione della categoria

Primi obiettivi conquistati dai postelegrafonici

Resta aperto l'adeguamento delle piante organiche - Positivo giudizio dei sindacati

Le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno preso in esame i risultati degli incontri avuti con il ministro Gioia in merito alla vertenza in corso, risultati che si afferma il comitato delle organizzazioni dei lavoratori sono stati resi possibili attraverso la lotta della categoria. I sindacati «nell'esprimere in linea di massima» - prosegue il comunicato - un apprezzamento positivo, decidono di portare i contenuti dell'accordo alla valutazione degli organi ed alla consultazione della categoria per il giudizio definitivo. I sindacati esprimono inoltre «insoddisfazione per la mancata soluzione di un consistente adeguamento delle piante organiche del personale alle esigenze immediate dei servizi, problema che resta pertanto aperto».

Azione comune decisa dai metalmeccanici italiani e tedeschi

Il 19 settembre si sono riunite a Francoforte sul Meno una delegazione sindacale italiana FIM, FIOM, UILM, e una tedesca della IG-METALL, per un primo incontro tra lavoratori e sindacati AEG-Telefunken e Zanussi. Alla base della riunione è stata la necessità di consultazione tra lavoratori tedeschi ed italiani in seguito alle ritorsioni sociali derivate dalla partecipazione della AEG-Telefunken (165 mila dipendenti) nel più grande complesso di elettrodomestici Zanussi (30 mila dipendenti) e la conseguente esigenza di potenziare i rapporti di collaborazione sindacale a livello europeo. I delegati hanno discusso dei programmi di ristrutturazione della Zanussi, della situazione occupazionale, delle strutture produttive, della possibilità di coordinamento delle azioni sindacali nei due complessi. Nel corso della riunione si è deciso tra l'altro che una delegazione della IG-METALL e della AEG-Telefunken si incontrerà ai primi di ottobre con i Consigli di fabbrica della Zanussi.

Le proposte del PCI all'incontro tra Regione e parlamentari

Un piano di emergenza per l'occupazione in Calabria

La gravità della situazione riconosciuta anche dalla relazione del presidente della giunta regionale - L'intervento di Ingrao

Questo piano d'emergenza dovrebbe in particolare tendere al sostegno allo sviluppo della piccola e media impresa (sono ormai più di un migliaio gli operai rimasti senza lavoro in questa settimana) e al salvaguardamento della occupazione nel settore forestale dove pure si registra numerosi licenziamenti; al blocco degli investimenti in agricoltura; alla attuazione di leggi importanti come quella sulla casa e sul la montagna. In questo modo il PCI ha inteso rispondere all'interrogativo che era stato posto a base dell'incontro di ieri e cioè come affrontare i problemi della Calabria sulla cui gravità era stato posto lo stesso presidente della giunta Guarrasi nella sua introduzione che, unitamente al saluto del presidente della giunta Casalmuovo, era servita ad avviare i lavori dell'incontro. Occorre riconoscere il fallimento di una politica, di una strategia rigente, di un tipo di sviluppo e marciare in senso opposto; in caso contrario, significa accettare la condanna della Calabria al sottosviluppo. Ma per imboccare la prima strada non bastano né la volontà dei singoli né la semplice convinzione che questa è la scelta giusta che va fatta. Occorre il collegamento di sviluppo, basato sulla partecipazione e il coinvolgimento di Ferrara, e mirante a dare un colpo alla lotta articolata e allo stesso diritto di sciopero. E' questo un successo di rilevante valore politico per i lavoratori calabri, i quali, come abbiamo riferito, nei giorni scorsi avevano impedito la partenza che avrebbe significato l'arresto dei centri vitali del complesso per almeno 15 giorni e la sospensione di 1300 operai.

La Montedison costretta a revocare la serrata

La Montedison è stata costretta a revocare la serrata di nove impianti decisa giorni or sono per lo stabilimento di Ferrara, e mirante a dare un colpo alla lotta articolata e allo stesso diritto di sciopero. E' questo un successo di rilevante valore politico per i lavoratori calabri, i quali, come abbiamo riferito, nei giorni scorsi avevano impedito la partenza che avrebbe significato l'arresto dei centri vitali del complesso per almeno 15 giorni e la sospensione di 1300 operai.

Per l'ampliamento degli impianti e la costituzione di nuove cantine

Un piano dell'AICA a favore delle cooperative vinicole

In Italia si producono 70 milioni di ettolitri all'anno - La presenza dell'Associazione contro la speculazione - La selezione dei vini Agricoop

BOLOGNA, 16. Come succede ogni anno in vigilia di vendemmia sulle previsioni del raccolto d'uva e di vino si accendono speranze e preoccupazioni. In Emilia-Romagna e in Piemonte il raccolto dovrebbe risultare buono. Nell'area collinare del Chianti la maturazione presenta un ritardo di 12-15 giorni rispetto al solito. Nelle zone di pianura come in Emilia-Romagna, ad esempio, si va più cauti perché dopo le frequenti piogge di questi giorni, le viti sono state segnate da diffuse infestazioni di marciume e muffa nei grappoli. Vi sono poi diverse zone disastrose da forti grandinate: nel Polesine, nel Parmense e in alcuni Comuni in Provincia di Alessandria; ed alluvioni lungo il corso di fiumi emiliani. Il 1972 non sarà un'annata d'oro. Quest'anno si ha notizia pure dell'entrata in produzione di nuove piantagioni viticole in zone di pianura e di bassa collina, specie in Friuli, in Valle d'Aosta e nelle Isole dove i nuovi impianti sono stati intensificati con i fondi FEOGA: si tratta di vigneti dove si sta cercando di superare la scarsa coltura meccanizzata con buone probabilità di ridurre i costi. Nel settore vinicolo l'Italia è oggi il maggior produttore del mondo con un totale di 70 milioni di ettolitri. Le regioni del nord rappresentano il 45% di questa produzione, il 15% il Centro e il 40% il Sud. Il valore globale viene stimato attorno ai 750 miliardi di lire, pari al 12% della intera produzione agricola lorda nazionale. Secondo i previsioni studiate dalla FAO, si arriverà nel 1980 a toccare un tetto vinicolo mondiale di 360 milioni di ettolitri. Il 45% fornito dai Paesi CEE con l'Italia sempre al primo posto (si prevede un aumento ulteriore del 14%). Questa espansione supererà le nostre tendenze di consumo interno per cui diverrà indispensabile la ricerca di sbocchi verso altri mercati. Il consumo italiano del 1971 è stato infatti di 55 milioni di ettolitri. L'andamento della esportazione vinicola italiana dell'ultimo triennio rivela un'espansione in forte misura. Le più importanti zone di origine della produzione nazionale. La «scalata» del vino italiano all'estero raggiunge livelli annuali che salgono da quasi 3 milioni di ettolitri esportati nel 1969, ai 5 del 1970, ai circa 9 milioni di ettolitri per un valore intorno ai 130 miliardi di lire nel 1971. Si aggiunga che in Italia è in atto una forte penetrazione nel settore da parte del capitale finanziario, anche straniero, nella produ-

Muore un edile a Messina

MESSINA, 16. Giuseppe Fiocco, un operaio di 48 anni, è deceduto precipitando da un'impalcatura, mentre lavorava in un cantiere edile di via Porto Salvo, a Capo d'Orlando. La vittima lascia la moglie e due figli. Dopo il tragico volo, il mutatore è stato raccolto da alcuni compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Sant'Agata Militello, dove però è giunto cadavere e sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica. La magistratura e l'ispettorato del lavoro hanno aperto due inchieste per accertare eventuali responsabilità.

Per l'ampliamento degli impianti e la costituzione di nuove cantine

Un piano dell'AICA a favore delle cooperative vinicole

In Italia si producono 70 milioni di ettolitri all'anno - La presenza dell'Associazione contro la speculazione - La selezione dei vini Agricoop

BOLOGNA, 16. Come succede ogni anno in vigilia di vendemmia sulle previsioni del raccolto d'uva e di vino si accendono speranze e preoccupazioni. In Emilia-Romagna e in Piemonte il raccolto dovrebbe risultare buono. Nell'area collinare del Chianti la maturazione presenta un ritardo di 12-15 giorni rispetto al solito. Nelle zone di pianura come in Emilia-Romagna, ad esempio, si va più cauti perché dopo le frequenti piogge di questi giorni, le viti sono state segnate da diffuse infestazioni di marciume e muffa nei grappoli. Vi sono poi diverse zone disastrose da forti grandinate: nel Polesine, nel Parmense e in alcuni Comuni in Provincia di Alessandria; ed alluvioni lungo il corso di fiumi emiliani. Il 1972 non sarà un'annata d'oro. Quest'anno si ha notizia pure dell'entrata in produzione di nuove piantagioni viticole in zone di pianura e di bassa collina, specie in Friuli, in Valle d'Aosta e nelle Isole dove i nuovi impianti sono stati intensificati con i fondi FEOGA: si tratta di vigneti dove si sta cercando di superare la scarsa coltura meccanizzata con buone probabilità di ridurre i costi. Nel settore vinicolo l'Italia è oggi il maggior produttore del mondo con un totale di 70 milioni di ettolitri. Le regioni del nord rappresentano il 45% di questa produzione, il 15% il Centro e il 40% il Sud. Il valore globale viene stimato attorno ai 750 miliardi di lire, pari al 12% della intera produzione agricola lorda nazionale. Secondo i previsioni studiate dalla FAO, si arriverà nel 1980 a toccare un tetto vinicolo mondiale di 360 milioni di ettolitri. Il 45% fornito dai Paesi CEE con l'Italia sempre al primo posto (si prevede un aumento ulteriore del 14%). Questa espansione supererà le nostre tendenze di consumo interno per cui diverrà indispensabile la ricerca di sbocchi verso altri mercati. Il consumo italiano del 1971 è stato infatti di 55 milioni di ettolitri. L'andamento della esportazione vinicola italiana dell'ultimo triennio rivela un'espansione in forte misura. Le più importanti zone di origine della produzione nazionale. La «scalata» del vino italiano all'estero raggiunge livelli annuali che salgono da quasi 3 milioni di ettolitri esportati nel 1969, ai 5 del 1970, ai circa 9 milioni di ettolitri per un valore intorno ai 130 miliardi di lire nel 1971. Si aggiunga che in Italia è in atto una forte penetrazione nel settore da parte del capitale finanziario, anche straniero, nella produ-

Per l'ampliamento degli impianti e la costituzione di nuove cantine

BOLOGNA, 16. Come succede ogni anno in vigilia di vendemmia sulle previsioni del raccolto d'uva e di vino si accendono speranze e preoccupazioni. In Emilia-Romagna e in Piemonte il raccolto dovrebbe risultare buono. Nell'area collinare del Chianti la maturazione presenta un ritardo di 12-15 giorni rispetto al solito. Nelle zone di pianura come in Emilia-Romagna, ad esempio, si va più cauti perché dopo le frequenti piogge di questi giorni, le viti sono state segnate da diffuse infestazioni di marciume e muffa nei grappoli. Vi sono poi diverse zone disastrose da forti grandinate: nel Polesine, nel Parmense e in alcuni Comuni in Provincia di Alessandria; ed alluvioni lungo il corso di fiumi emiliani. Il 1972 non sarà un'annata d'oro. Quest'anno si ha notizia pure dell'entrata in produzione di nuove piantagioni viticole in zone di pianura e di bassa collina, specie in Friuli, in Valle d'Aosta e nelle Isole dove i nuovi impianti sono stati intensificati con i fondi FEOGA: si tratta di vigneti dove si sta cercando di superare la scarsa coltura meccanizzata con buone probabilità di ridurre i costi. Nel settore vinicolo l'Italia è oggi il maggior produttore del mondo con un totale di 70 milioni di ettolitri. Le regioni del nord rappresentano il 45% di questa produzione, il 15% il Centro e il 40% il Sud. Il valore globale viene stimato attorno ai 750 miliardi di lire, pari al 12% della intera produzione agricola lorda nazionale. Secondo i previsioni studiate dalla FAO, si arriverà nel 1980 a toccare un tetto vinicolo mondiale di 360 milioni di ettolitri. Il 45% fornito dai Paesi CEE con l'Italia sempre al primo posto (si prevede un aumento ulteriore del 14%). Questa espansione supererà le nostre tendenze di consumo interno per cui diverrà indispensabile la ricerca di sbocchi verso altri mercati. Il consumo italiano del 1971 è stato infatti di 55 milioni di ettolitri. L'andamento della esportazione vinicola italiana dell'ultimo triennio rivela un'espansione in forte misura. Le più importanti zone di origine della produzione nazionale. La «scalata» del vino italiano all'estero raggiunge livelli annuali che salgono da quasi 3 milioni di ettolitri esportati nel 1969, ai 5 del 1970, ai circa 9 milioni di ettolitri per un valore intorno ai 130 miliardi di lire nel 1971. Si aggiunga che in Italia è in atto una forte penetrazione nel settore da parte del capitale finanziario, anche straniero, nella produ-

Decine di miliardi di danni dopo gli ultimi giorni di maltempo in Emilia

I fiumi e i torrenti di nuovo straripati hanno seminato rovine nelle campagne

Grave bilancio mentre la situazione meteorologica accenna a migliorare - L'immediato intervento della Regione - Distrutte opere pubbliche e raccolti, migliaia di famiglie senza tetto - A monte dei temporali la mancanza di un piano organico statale di difesa del suolo - La sollecitazione agli organismi governativi

L'incubo di alluvioni di vasta portata sembra esser cessato in Emilia, dove sin dalle prime luci dell'alba la situazione non si presentava più drammatica come nella nottata. Tutti i fiumi, eccezionalmente ingrossati nella giornata di ieri, sono in fase di lenta decrescita; di minore intensità è anche la pioggia che anche ieri mattina è seguita a cadere nel Modenese, nel Reggiano e nel Parmense.

Le due principali arterie della regione, l'autostrada del Sole e la via Emilia — la cui concomitante chiusa aveva provocato nel traffico nevrosi ininterrotti — sono state riaperte alle dieci, resta in vigore la chiusura del casello di Modena nord e di quello dell'autostrada del Brennero, a Campogalliano.

Nel bolognese, dove la rotta del Sillaro e del torrente Galina ha causato ieri notte l'inondamento delle campagne fra Budrio e Medicina, rendendo necessario il sgombero di una quarantina di case coloniche, tutti i corsi d'acqua sono scesi sotto il livello di guardia. Danni sono anche segnalati nella zona industriale di Anzola Emilia, per lo straripamento dei torrenti Lavino e Parmigiano.

La più colpita resta tuttavia la provincia di Modena, a causa della piena del Secchia e del Panaro, che hanno superato entrambi le massime quote assolute toccate nel 1966. La piena ha interessato le arginature nell'intero corso di pianura, con numerose tracimazioni più o meno gravi. Gli argini del Panaro sono stati erosi in due punti: in località Navicello (e le acque hanno lambito la parte est della stessa città di Modena), e nella zona di Saliceto, dove le acque hanno invaso le campagne circostanti. Numerose le abitazioni evacuate, alcune delle quali ancora ieri mattina alloggi di emergenza sono stati predisposti a Modena in edifici pubblici, mentre il bestiame tratto in salvo è stato sistemato nelle stalle del mercato comunale.

Nel Reggiano l'Enza ha tracinato in diversi punti, ma gli argini hanno però resistito limitando i danni. La situazione appare comunque sotto controllo. Sull'Appennino continuano però i movimenti franosi, provocati dalle piogge torrenziali: gli ultimi interessano gli abitati di Succiso e Villamozzo.



Bologna — Una immagine di Villapontana allagata mentre gli ultimi abitanti sgombrano dal paese.

Mobilizzate le organizzazioni e la popolazione emiliana

Dalla redazione

BOLOGNA, 16. Ancora una volta sono bastati temporali più intensi e prolungati del solito e siamo al disastro. In tutta la fascia dell'Emilia Nord, con particolare acutezza nelle province di Modena e Reggio ma con situazioni assai gravi anche in alcune zone del centro e del Bolognese, l'Appennino non ha retto e gran parte del sistema di bonifica, di regimazione e arginatura dei corsi d'acqua, di difesa delle valli e dei paesi abitati, ha ceduto.

Gonfiati dai torrenti che scendono verso i fiumi che scorrono nella pianura (Sillaro, Panaro, Sillaro, Enza, Lavino ed altri corsi minori sono straripati allagando centinaia di case, invadendo zone di coltivazione e orti, distruggendo raccolti, obbligando migliaia di persone soprattutto in montagna e in collina, ma anche in alcune zone della pianura a cercare scampo altrove. Stamani nel Bolognese, è tornato il sole, anche nella zona di Pianura, ma la pioggia che sembra rasserrenarsi, non piove più. Il pericolo e le preoccupazioni tuttavia non sono cessati, sia perché, mentre scriviamo, in alcune località come ad esempio in certi punti della pianura modenese si è in attesa dell'ondata di piena su alcuni fiumi, sia perché i primi bilanci dei danni rivelano già l'entità del disastro. Solo in provincia di Reggio Emilia, in base ad un primo calcolo, si parla di circa 8 miliardi. Al disastro provocato nelle campagne che aggiunge difficoltà alle già molte che pesano sulle famiglie contadine, si somma quello subito dalle strutture viarie, ponti, impianti idrici ed elettrici, argini e così via. Zone intere sono sconvolte, in territori, transiti, rotta ogni comunicazione stradale, ad esempio tra il Reggiano e la Toscana per le frane sulle strade maggiori e minori, per i ponti crollati o lesionati. Questa dunque la situazione che, nei prossimi giorni, potrà meglio e con maggiori particolari delinearsi.

Nel susseguirsi delle notizie che si sono accavate di ora in ora, in questi giorni, alcuni elementi però vanno subito rilevati e sono la mobilitazione immediata, appassionata, concreta delle popolazioni e delle loro diverse organizzazioni e associazioni insieme alle amministrazioni comunali e provinciali. Mobilitazione cui si accompagna quella del governo regionale che non solo ha seguito e segue momento per momento attraverso i suoi assessorati e i propri uffici tecnici l'evolversi della situazione, ma è intervenuta immediatamente su piani: con stanziamenti per opere di pronto intervento, con misure di sostegno e aiuto alle popolazioni; e contemporaneamente rivolgendosi al governo nazionale con precise richieste.

Un particolare

Si tratta se si vuole di un particolare, ma tale tuttavia da mettere in luce ancora una volta tutta una linea di condotta che rubricare e distaccare da questi giorni condannano pesantemente, reclamando l'avvisi finalmente di politica profondamente diversa. Fa rilevare a questo proposito la giunta regionale in una sua nota le responsabilità dei governi che non hanno mai voluto affrontare una politica organica e programmata di difesa del suolo, di regimazione delle acque, di protezione della natura. Lo stesso modo incompleto e ambiguo con cui si sono trasferite alle regioni le competenze in materia di opere pubbliche e idrauliche, bacini montani e difesa del suolo è significativo di quale atteggiamento si abbia verso l'annoso enorme problema italiano della sistemazione idro ecologica del territorio.

Da qui l'impegno a preparare piani organici plurenni che investano tutti gli aspetti della questione, lavorando la regione insieme agli enti locali e alle popolazioni e lottando con loro per ottenere dal governo tutti i mezzi finanziari necessari. In particolare il governo regionale ha già annunciato che gli uffici competenti della regione — in collaborazione con gli enti locali e col contributo delle organizzazioni dei lavoratori delle Università emiliane e di quanti saranno disposti ad aiutare — cominceranno subito a lavorare alla preparazione di un piano regionale pluriennale e globale per la difesa del suolo, la regolamentazione e regimazione dei corsi d'acqua e delle risorse idriche. Il piano — che dovrà essere collegato alla programmazione — dovrà basarsi sui seguenti criteri: carattere collettivo e pubblico delle risorse naturali, tutela e restituzione pubblica delle risorse superamento della frammentarietà e contraddittorietà della legislazione attuale, studio e utilizzazione sociale della ricerca scientifica e tecnica.

Lina Anghel

Era stato processato cinque volte per omicidio

A CAPO DELLE COSCHE CALABRESI IL MAFIOSO ARRESTATO A TORINO

Don Nico Tripodo sorpreso nel negozio di una sua giovane amica - Era un grande elettore di influenti personaggi della DC in Calabria - La sua fuga per non andare al confino

Nel centro della città

Gravi violenze dei missini a Terni

Tentativo di aggredire il segretario della Federazione del PCI - I teppisti erano reduci dal raduno di Montesilvano

Terni, 16

Una serie intollerabile di provocazioni e aggressioni è stata compiuta ieri sera a Terni da noti elementi fascisti i quali hanno — tra l'altro — tentato di aggredire il segretario della federazione Claudio Carnieri, il compagno on Mario Bertolini, il segretario della FOCi e altri dirigenti della federazione comunista di Terni, che si stavano recando in questura per denunciare le provocazioni che stavano attuando una trentina di teppisti nel centro della città.

L'aggressione è stata sventata dal pronto accorrere di numerosi cittadini democratici. Poco dopo due compagni sono stati aggrediti da un gruppo di neofascisti a pochi metri dall'ingresso della questura e in presenza di numerosi e inerti poliziotti.

Le violenze fasciste erano iniziate ieri sera verso le 19 in Corso Tacito dove attivisti del MSI avevano tentato senza risultato di impedire ai giovani della federazione giovanile comunista di diffondere un volantino nel quale veniva denunciato il contenuto dello scandaloso discorso del segretario del MSI Almirante a Montesilvano.

Non è certo un caso che numerosi teppisti neofascisti — ai quali si accompagnano pregiudicati e delinquenti comuni — che sono stati protagonisti delle azioni teppistiche a Terni, erano reduci dal convegno del MSI in Abruzzo dove Almirante ha esortato al «scontro fisico» e «allo scontro fisico». La federazione comunista ha denunciato numerosi elementi neofascisti. Il presidente della regione umbra, Pietro Conti ha chiesto un incontro col comando dei carabinieri della regione umbra e col prefetto di Terni.

Dal corrispondente

REGGIO CALABRIA, 16

Uno dei più attivi boss della mafia reggina, Nico Tripodo, è stato arrestato a Torino dove ultimamente aveva installato il suo quartier generale; il mafioso — che solo qualche mese addietro era riuscito a sfuggire alla cattura grazie al sistema di «vigilanza» che aveva organizzato a protezione dei suoi movimenti — è stato colto di sorpresa dalla irruzione di una squadra di agenti della Mobile di Reggio Calabria e di Torino, nel negozio della trentenne Isabella Annunziata da Reggio Calabria, in corso Regina Margherita.

«Don Nico» era considerato il numero uno della mafia calabrese. Ha 49 anni. Per far scattare la trappola era stato condotto al suo arresto, la questura ha mobilitato oltre 200 agenti. I quali hanno a un certo momento completamente circondato la zona del vecchio manicomio di via Giulio, dove si trova il negozio dell'Annunziata.

In Calabria, Don Nico Tripodo era conosciuto sin dagli anni cinquanta col soprannome di «Padrino», il tipico «grado» dei boss mafiosi.

Il Tripodo — latitante da un anno, si spostava frequentemente in molte città dove curava personalmente i suoi «affari» nei mercati ortofrutti servendosi di una patente intestata a Martino Domenico, di Cosenza, residente a Napoli in via Roma 310.

Indagini sono in corso per appurare la provenienza del falso documento e per risalire alla fitta catena di omertà e di protezione che hanno sempre circondato il Tripodo, noto capo elettore di alcuni personaggi della DC locale. Giova, a tale proposito, ricordare che l'alone di inafferrabilità di cui godeva il Tripodo era la risultante di vaste complicità e protezioni grazie alle quali era riuscito a sfuggire al trasferimento del suo soggiorno obbligato da Fondi (Lazio) a Lissone.

A Fondi il Tripodo, era riuscito, in poco tempo, a imporre le sue leggi nel nuovo mercato ortofruttilico dove aveva «richiamato» i suoi più fidati collaboratori. La notizia del segreto di ufficio, il Tripodo, era stato avvertito del provvedimento adottato dal tribunale di Reggio Calabria, sul suo trasferimento a Lissone, riuscendo in tal modo a ottenere il largo appoggio di qualche ora prima dell'arrivo dei poliziotti.

Dalle carceri di Reggio dove gli ha fatto raggiungere la notorietà del capo negli anni sessanta: è stato confinato a Ustica nel '52 a Cuneo (Asti) e a Lodi vecchio (MI) nel '60. Durante un periodo di carcere, a Palermo si è fatto ricoverare in ospedale da dove è evaso.

Dalle carceri di Reggio dove era stato rinchiuso perché ritenuto uno dei responsabili della convocazione del summit della «mafia» a Capri (di Aspromonte) il Tripodo, instancabile organizzatore e «uomo d'affari» aveva inviato una lettera ad un suo «complice» di Bova Marina, Paolo

Equilone, per chiedergli il reperimento di fondi per «l'opera» e di un nuovo reclutamento di picciotti tra le nuove generazioni.

L'arresto del Tripodo — che in questi ultimi tempi pare fosse stato minacciato di morte da altre cosche camorristiche e mafiose per certi «sgarri» compiuti ai loro danni — è appunto per violazione dell'art. 5 della legge anti-mafia che gli imponeva il soggiorno obbligato a Fondi e per uso di atto falso.

Enzo Lacaria

4 giovani feriti dalla pattuglia di PS a Gioia Tauro

A raffiche di mitra contro l'utilitaria che non s'è fermata

Due sono gravi - Disarmati e incensurati erano in cerca di un'auto loro rubata - A bordo anche un quinto giovane ricercato dalla polizia che si era offerto di aiutarli - Una inchiesta del ministero sull'episodio

Dal nostro corrispondente

PALMI (Reggio C.), 16

Permanono ancora preoccupanti le condizioni dei tre studenti e del giovane operaio feriti a raffiche di mitra da due pattuglie di poliziotti in servizio notturno di perlustrazione: i quattro, tutti incensurati, si trovavano a bordo dell'auto Bianchi 112, targata RC 120529, di proprietà dello studente Gianfranco Cristiano, quando si sono trovati dinanzi una pattuglia di poliziotti che intimava loro di fermarsi. I quattro non ubbidivano all'intimazione ed acceleravano l'andatura dirigendosi verso l'abitato di Gioia Tauro dove aveva inizio il folle inseguimento.

Dall'auto della polizia partivano alcuni colpi di pistola, poi, l'auto del giovane transitava velocemente davanti alla sede del commissariato di P.S. di Gioia Tauro. Qui, l'agente di servizio, dopo aver rischiato di essere travolto nel tentativo di fermare la macchina, ha sparato altri colpi di pistola contro gli inseguitori, ormai terrorizzati, aumentavano la già folle andatura. Il sopraggiungere di un'altra «pantera» ha posto fine con la tragica sventagliata di mitra all'inseguimento; l'auto veniva fermata a costo di una strage: uno spettacolo pietoso: quattro giovani giacevano insanguinati; un quinto, Antonio Scarfone, ricercato perché doveva scontare qualche mese di carcere, in fuga per le campagne. Lo Scarfone veniva catturato in seguito, nonostante avesse tentato di sfuggire all'arresto buttandosi in mare, le acque gelide lo hanno persuaso a consegnarsi agli agenti.

All'ospedale di Palmi sono gravissimi Domenico Guillo, di 19 anni, colpito alla regione renale sinistra alla regione retroauricolare, alla spalla sinistra; Michele Barbaro anch'egli di 19 anni, ferito all'addome e alla regione retroauricolare sinistra, con ritenzione del proiettile; Remigio Costa, colpito di striscio da due proiettili è stato giuocato guaribile in sette giorni; leggermente ferito ma in stato di shock è Gianfranco Cristiano, il giovane che era alla guida dell'auto Bianchi.

La prima versione della polizia sostiene che dall'auto inseguita erano stati sparati alcuni colpi di pistola. Ma, in realtà, non è stata trovata al-

cuna traccia di bossolo nell'auto dei giovani i quali sono scappati solo per evitare l'arresto dello Scarfone. E del resto il motivo per il quale i cinque stavano insieme spiega tutto il retroscena dell'episodio.

I quattro, assieme allo Scarfone, stavano ricercando la «500 FIAT» targata RC 122127 di proprietà dello studente Remigio Costa al quale era stata rubata nella notte di mercoledì 13 scorso. È stato appunto per tale motivo che i giovani hanno tentato di salvare il loro amico Scarfone che si era unito a loro nella ricerca dell'auto rubata e che probabilmente per ritrovare contava sulla conoscenza di un certo ambiente.

Sul grave episodio — che denuncia ancora una volta la estrema leggerezza con cui al fa uso indiscriminato delle armi da parte della polizia — è stata aperta una inchiesta dal ministro dell'Interno. Sembra comunque accertato che nessun colpo di pistola sia stato sparato dall'auto inseguita, e che nessuno dei cinque giovani fosse armato.

Rimane dunque l'angoscioso interrogativo sulla inutilità del fuoco aperto a raffiche dalla polizia e che poteva concludersi con una vera e propria strage e su chi ha ordinato il folle inseguimento facendo ricorso all'uso del mitra.

e. l.

La XX Olimpiade degli scacchi

AI GIOCHI DI SKOPJE SPASSKY NON CI SARA'

Incerta anche la partecipazione di Fischer

Nostro servizio

SKOPJE, 16

Boris Spassky non farà parte della delegazione di scacchi sovietici che parteciperà alla XX Olimpiade degli scacchi a Skopje. La notizia è ufficiale, diramata ieri sera a Mosca insieme ai nomi dei giocatori che difenderanno i colori dell'URSS: si tratta dei fortissimi ex campioni del mondo Tigran Petrossian, Viktor Korchnoi, Vassili Smirnov, Mikhail Tal e di Anatoli Karpov e Vladimir Savon.

Viene così a mancare un elemento che sarebbe stato di grande attrattiva, per questa competizione internazionale già di per sé estremamente interessante: la rivincita fra Spassky e Bobby Fischer, che Rejkjavik lo ha detronizzato da campione del mondo. Fischer infatti, a quanto è dato finora sapere, farà parte della squadra americana; anche se le sue pretese economiche (Fischer avrebbe chiesto alla Federazione degli scacchi USA ben 100.000 dollari per partecipare alle Olimpiadi di Sko-

ple) lasciano tutto in sospeso fino all'ultimo minuto e forse, come Rejkjavik ha insegnato.

Per quanto riguarda la XX Olimpiade degli scacchi, vi parteciperanno 66 paesi per la categoria maschile e 24 per quella femminile. Gli incontri avranno inizio il 23 settembre e i giochi dovrebbero terminare il 13 ottobre. Ogni nazione presenterà 4 giocatori titolari 2 giocatori di riserva.

Tutte le previsioni danno per vincitrice, sia nella categoria maschile che in quella femminile, la fortissima squadra dell'URSS alla quale potrebbe contenere il passo (ma non certo impedire la vittoria) il solo Bobby Fischer. Si è intanto appreso che una équipe televisiva jugoslava, introducendo clandestinamente una cinepresa nel locale di Rejkjavik dove avveniva la ventunesima partita tra Fischer e Spassky (fu la partita della vittoria finale dell'americano) è riuscita a riprendere di nascosto tutte le fasi salienti di quell'incontro. Il film verrà proiettato nel corso della XX Olimpiade di Skopje.

UNA ACQUA PURISSIMA

ACQUA MINERALE

SORGENTE

SANTAFIORA

Ipotonica

bicarbonato sodica

solfato calcico

magnesiaca

BATTERIOLOGICAMENTE

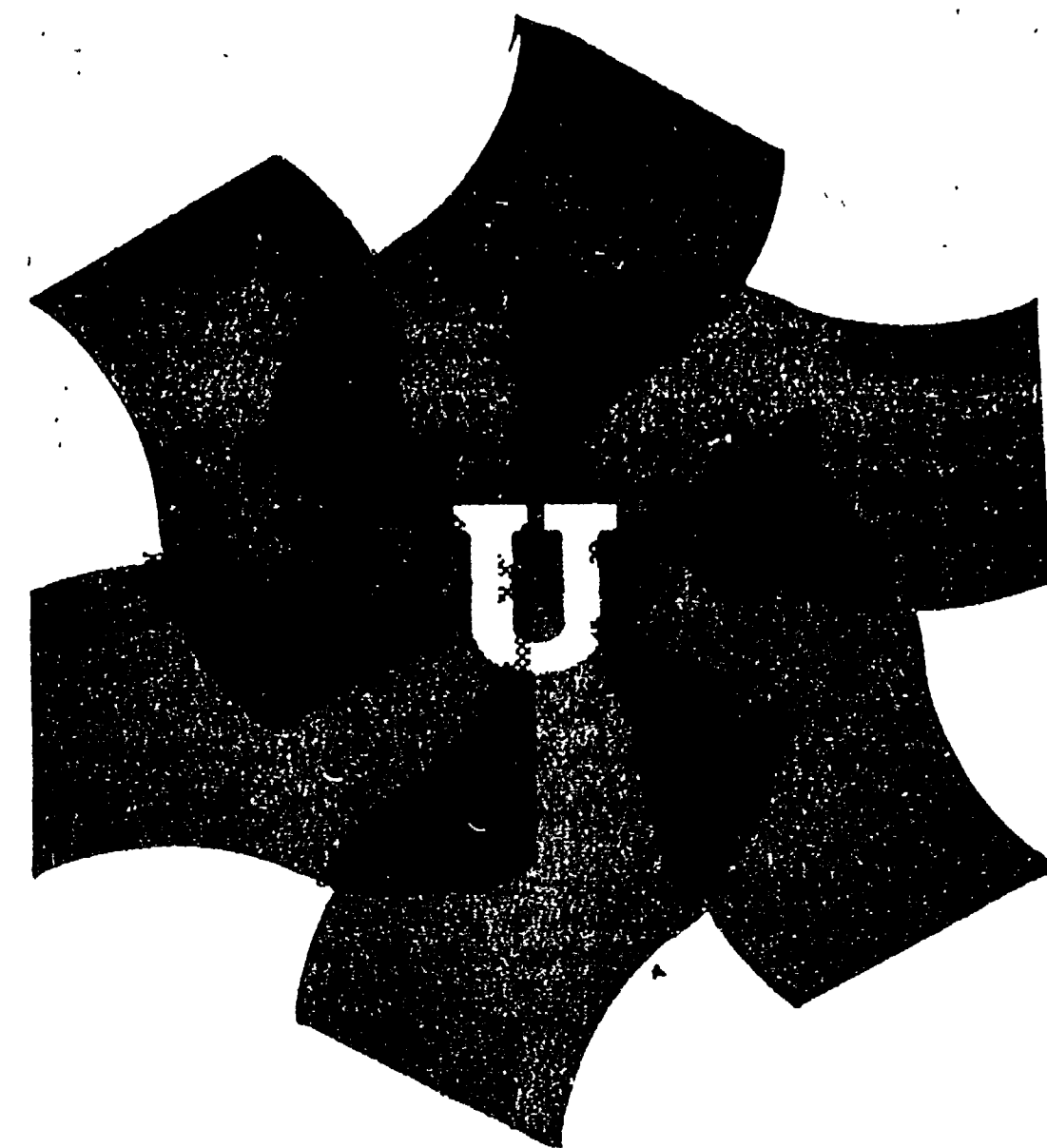
PURA

**DA TUTTA ITALIA AL GRANDE INCONTRO POPOLARE
DEL PCI CON I LAVORATORI I GIOVANI LE FAMIGLIE**

festival nazionale dell'Unità

ROMA

Villaggio Olimpico
23 SETTEMBRE - 1° OTTOBRE



SABATO 23 - ORE 18 - STADIO FLAMINIO

**MANIFESTAZIONE ANTIMPERIALISTA
PER LA PACE, LA LIBERTÀ,
L'INDIPENDENZA DEI POPOLI**

Parteciperanno delegazioni dell'URSS, del Vietnam, del Cile, dei Movimenti di liberazione e dell'«altra America»

SABATO 30 - ORE 18 - STADIO FLAMINIO

**MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ
DELLE DONNE
ITALIANE CON IL VIETNAM**

Parteciperanno delegazioni del Vietnam, Laos e Cambogia

DOMENICA 1° OTTOBRE - ORE 9

CORTEI

da Piazza del Popolo, Piazzale della Farnesina e Piazza Cola di Rienzo al Villaggio Olimpico

ORE 17,30

COMIZIO DI CHIUSURA

**CONFRONTI
COL PUBBLICO
SUI GRANDI TEMI
DEL PAESE**

al Palazzetto dello sport con diffusione nel circuito chiuso televisivo funzionante nel villaggio del Festival

Domenica 24

**UN MODO NUOVO
DI GOVERNARE**

Sotto la presidenza dell'on. Ingrao, partecipano il presidente della Giunta regionale emiliana Fantli della Giunta regionale umbra Conli e del Consiglio regionale toscano Gabbugliani.

Lunedì 25

**SCUOLA: COME
STUDIARE E
PER CHE COSA**

Sotto la presidenza dell'on. Chiarante, partecipano gli on. Giannantoni e Vetere, il sindaco di Bologna Zangheri e la prof. Franzinelli

Martedì 26

**IL NEOFASCISMO
CONTRO IL
MEZZOGIORNO**

Sotto la presidenza del prof. Spriano, partecipano Reichlin, Occhetto e Cervelli

Mercoledì 27

**INGIUSTIZIA
E' FATTA**

Con l'on. Spagnoli, partecipano un gruppo di avvocati impegnati nei maggiori processi politici

Giovedì 28

AUTUNNO '72

Sotto la presidenza del sen. Chiaromonte, dibattito fra delegati di fabbrica su lotte contrattuali, ripresa economica, carovita e riforme

Venerdì 29

**I COMUNISTI
ITALIANI**

Giorgio Amendola risponde ai giornalisti stranieri su tutti gli aspetti della politica e della vita del PCI.

Domenica 1°

**RIFORMA DELLA
RAI-TV E DEL-
L'INFORMAZIONE**

Con l'on. Galluzzi, partecipano un gruppo di giornalisti e di esperti.

Lunedì 25 - Ore 17
al Villaggio FGCI

**« I GIOVANI
E L'EUROPA »**

Con rappresentanti della gioventù socialdemocratica tedesca, del Movimento giovanile comunista francese e della FGCI.

Giovedì 28 - Ore 10
al teatro

**INCONTRO DEGLI
STUDENTI ROMANI**

GIORNO PER GIORNO LE INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE

SABATO 23

ORE 17 - Apertura del villaggio del festival
STADIO
ORE 19 - Complesso di coro e balli dell'Esercito sovietico



DOMENICA 24

ORE 9 - «Corri per la salute»
TEATRO
ORE 10 - «Le avventure di Cipollino» di G. Rodari (Compagnia dei «Teatralanti» di Reggio Emilia)
PALAZZETTO
ORE 18 - Incontri di pallavolo fra due selezioni romane e la Kralovopolska (femminile) di Brno (Cecoslovacchia), e la Rapid (maschile) di Bucarest (Romania)
STADIO
ORE 19 - «Roma canta» spettacolo con Claudio Villa, Lando Fiorini e la sua compagnia con Fiorenzo Fiorentini

LUNEDI' 25

TEATRO
ORE 10 - Mattinata cinematografica FGCI
VILL. GIOV.
ORE 10 - Torneo di ping-pong - Torneo di scacchi
ORE 16 - «Le avventure di Cipollino» seguito - animazione
TEATRO
ORE 18 - Film
ORE 20 - «Il risveglio di primavera» di Wedekind (spett. teatrale)
STADIO
ORE 20 - Canzoni popolari e canti della Resistenza

MARTEDI' 26

TEATRO
ORE 10 - Mattinata cinematografica FGCI
VILL. GIOV.
ORE 10 - Torneo di ping-pong - Torneo di scacchi
ORE 16 - «Le avventure di Cipollino» seguito - animazione
TEATRO
ORE 18 - Film e dibattito sul cinema
STADIO
ORE 20 - Complessi musicali pop: «New Trolls» - «Osanna» - «Autunni del sole» - «Stormy Six»

MERCOLEDI' 27

VILL. GIOV.
ORE 10 - Torneo di ping-pong - Torneo di scacchi
TEATRO
ORE 18 - Film
ORE 20 - «Tamburi nella notte» di B. Brecht (spett. teatrale)
PALAZZETTO
ORE 20 - Balletto della Moldavia
STADIO OLIMPICO
ORE 21 - Partita di calcio fra la «Roma» e il «Pachtacor» di Tashkent

GIOVEDI' 28

VILL. GIOV.
ORE 10 - Torneo di ping-pong - Torneo di scacchi
ORE 16 - Gara podistica internazionale per allievi
TEATRO
ORE 18 - Film
STADIO OLIMPICO
ORE 19 - Finale torneo giovanile calcio
TEATRO
ORE 20 - «La signora Giulia» di Strindberg (spett. teatrale)
TEATRO OLIMPICO
ORE 20 - Concerto del violinista Tretjakov
STADIO
ORE 19 - Spettacolo musicale con Milva e Alighiero Noschese

VENERDI' 29

TEATRO
ORE 10 - Mattinata cinematografica FGCI
VILL. GIOV.
ORE 10 - Torneo di ping-pong - Torneo di scacchi
PALAZZETTO
ORE 18 - Partita di pallacanestro fra una selezione laziale e la «Kalev» di Tallin (Estonia)
TEATRO
ORE 18 - Film
ORE 20 - «Moby Dick» di Melville (spettacolo teatrale)
STADIO
ORE 20 - Recital di Miriam Makeba

SABATO 30

VILL. GIOV.
ORE 10 - Conclusione torneo ping-pong - Conclusione torneo scacchi
STADIO
ORE 18 - Complesso di canti e danze del Vietnam (dopo l'incontro con le donne vietnamite)

DOMENICA 1°

STADIO
ORE 19 - Complesso di coro e balli dell'Esercito sovietico (dopo il comizio di chiusura)



TUTTI I GIORNI

Ogni sera al Villaggio dei giovani: PISTA DA BALLO - Nel Villaggio della scuola: TEATRO - GIOCO - VITA (col gruppo Pastore) - Ogni mattina e ogni pomeriggio: TEATRO DEI BAMBINI (con il gruppo degli animatori romani)

NEL VILLAGGIO DEL FESTIVAL

Mostre politiche - «Villaggi» tematici (Gramsci, Togliatti, il partito, le lotte per la libertà e la democrazia, un nuovo modo di governare, la città internazionale, la città dell'informazione, Roma, la FGCI, Nord-Sud, l'uomo e il suo ambiente, la scuola, la città dell'arte, la donna) - Mostra grafica d'artisti italiani e stranieri - Giuochi - Ristoranti - Bar - Impianti televisivi speciali



Le elezioni amministrative del 26 novembre

La provincia di Viterbo di nuovo alle urne dopo la «Giunta nera»

Per due anni i voti del MSI hanno sostenuto l'amministrazione DC-PSI-PRI — Accordo fra destre e democristiani per lo scioglimento del Consiglio — Si vota anche per il rinnovo dei consigli comunali di tre grossi centri: Civitacastellana, Soriano del Cimino e Acquapendente

Table with 4 columns: Partiti, Politiche 1968, Provinciali 1970, Politiche 1972. Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PSI-PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Monarchici, MSI-Mon.

* In alcuni collegi per un errore tecnico la DC non presentò candidati e riversò i voti su PRI e PSDI.

Viterbo torna a votare per il Consiglio provinciale. Lo farà il 26 novembre. E' una specie di record negativo per la città, chiamata alle urne per la sola Provincia per ben quattro volte dal '64.

Ma, alla fine, la corda, troppo tesa, si rompe. Il consigliere del PRI, Calandrelli (eletto, come quello del PSDI, anche per i voti ottenuti dalla DC che in alcuni collegi non era riuscita a presentare, per errore, candidati propri) avverte segni di insofferenza.

Ma, alla fine, la corda, troppo tesa, si rompe. Il consigliere del PRI, Calandrelli (eletto, come quello del PSDI, anche per i voti ottenuti dalla DC che in alcuni collegi non era riuscita a presentare, per errore, candidati propri) avverte segni di insofferenza.

Ma, alla fine, la corda, troppo tesa, si rompe. Il consigliere del PRI, Calandrelli (eletto, come quello del PSDI, anche per i voti ottenuti dalla DC che in alcuni collegi non era riuscita a presentare, per errore, candidati propri) avverte segni di insofferenza.

Ma, alla fine, la corda, troppo tesa, si rompe. Il consigliere del PRI, Calandrelli (eletto, come quello del PSDI, anche per i voti ottenuti dalla DC che in alcuni collegi non era riuscita a presentare, per errore, candidati propri) avverte segni di insofferenza.

550.000 scolari fra i 3 e i 14 anni

MANCANO 5000 aule

Ancora doppi turni nel prossimo anno

Per la popolazione scolastica dell'età dell'obbligo occorrono 22 mila aule — Anche se il Comune riuscisse a costruire 600 aule nuove all'anno, ciò non eviterebbe un progressivo peggioramento

La disponibilità di aule e la situazione dei doppi turni offrono prospettive negative anche per il prossimo anno scolastico. Gli scolari tra i 3 e i 14 anni saranno 550.000 e per essi occorrerebbero 22.000 aule (se si vorrà contenere la presenza dei bambini in non più di 25 per ogni aula, così come prevede la circolare ministeriale) che però non ci saranno.

Dragoncello: rivendicato un parco pubblico

Il Comitato di Borgata di Dragoncello si è riunito nei giorni scorsi per esaminare la situazione delle attrezzature sportive. Il Comitato, al quale aderiscono tutti i partiti democratici presenti nella zona, PCI, DC, PSI, oltre al sindacato lotista, in considerazione del fatto che nella borgata vi è già un campo di calcio, ha ribadito con forza e in modo unitario che il terreno compreso fra via dei Romagnoli, via Cassini e via Donati sia adibito a parco pubblico.

Il Comune sostiene che per costruire ogni scuola nuova occorrono almeno tre anni anche a causa delle lungaggini burocratiche. Tra l'altro, dal punto di vista dell'iter amministrativo, la situazione adesso si è aggravata perché l'organo competente non è più il Provveditorato agli studi, e non è ancora la Regione, priva della struttura burocratica necessaria. Resta infine l'aspetto finanziario del problema, e cioè delle scelte di fondo nella politica degli investimenti, che non tiene conto nella giusta misura delle esigenze primarie della popolazione.

Parziali le adesioni dei commercianti in un clima di enorme confusione

L'illusione dell'«autocalmiere»

Il listino dei prezzi «orientativi» non è stato ancora preparato - La commissione degli esperti si riunirà forse martedì per la prima volta - Gli aumenti nel mese di agosto rispetto all'anno precedente - Giovedì in Consiglio comunale il dibattito sul carovita - A Viterbo in agitazione gli esercenti contro il supermercato «Standa»

Il cosiddetto autocalmiere è ancora in alto mare. Avrebbe dovuto entrare in funzione già da una settimana, ma finora sono soltanto i commercianti che hanno ritirato l'apposito cartello con il quale si designa il negozio in cui vengono applicati i prezzi «orientativi». Il listino di tali prezzi, d'altronde, ancora non è stato elaborato dalla commissione di unici esperti, nominata dal prefetto con un apposito decreto.

ne impegnarsi in prima persona, cancellando gli espedienti inventati per sfuggire a precisi interventi prefettizi e prendendo misure concrete, serie e urgenti. I lavoratori, i pensionati, tutti quei consumatori che si vedono ogni giorno tagliare i propri magri redditi dal carovita, non possono aspettare.



Il cartellino in distribuzione agli esercenti romani: in effetti la commissione per i prezzi orientativi, che doveva cominciare a lavorare lunedì scorso, inizierà la sua attività soltanto domani.



L'alleggerimento e il gesto dell'esercente sono oltremodo significativi; tra i calmieri e i prezzi auto-controllati non si sa più che fare. La verità è che le misure prefettizie, ispirate dal governo, lasciano in pace i veri responsabili del carovita.

Disagio e incertezza tra i macellai

«Se continua così dovremo chiudere»

Scetticismo sulle possibilità che i prezzi orientativi possano sanare, anche in parte, una situazione gravemente deteriorata «Se la pigliano con noi ma lasciano in pace gli speculatori»

La categoria che mostra ancora maggiori segni di incertezza, è quella dei macellai. Anche qui, la situazione è gravemente deteriorata. I macellai, che sono in numero crescente, si lamentano per la mancanza di carne e per i prezzi auto-controllati non si sa più che fare.

g. be.

Tre operai già sono morti prima ancora che la fabbrica cominci a funzionare

LA «COLONIA» FIAT DI CASSINO

Impressionante catena di incidenti sul lavoro - Cancelli chiusi ai sindacati - I lavoratori ricattati con la minaccia del licenziamento e di rappresaglie - La piaga del cottimismo e i turni massacranti - Le assunzioni mediante il clientelismo e le raccomandazioni - La DC in cerca di voti con la promessa di un posto di lavoro

Una lunga rete metallica circonda i cantieri. La fabbrica è pronta, ma i cancelli già ci sono e i guardiani, le guardie private di Agnelli, con la loro divisa delle Fiats, lungo le alte impalcature di tubi metallici numerosi carrelli mobili, i «trabattelli» come li chiamano gli operai, che oscillano nel vuoto, appesi a piccoli carrelli, e uno di questi carrelli che Costanzo Fardellone, un operaio di 45 anni, è stato colpito in pieno da una pesante pattella di ferro, precipitata da sette metri d'altezza; è morto due giorni dopo, all'ospedale.

Per ora sono già giunti circa seicento, tra operai e tecnici, ma nessuno di noi ce l'ha, e così pure le cinture di sicurezza e tutto il resto... Il primo a perdere la vita nel cantiere è stato un operaio napoletano rimasto folgorato. Ma su questo episodio è stato sepolto un velo di silenzio. Non se ne sa più nulla, impossibile controllare. E del resto i dipendenti disposti a parlare sono pochi.

g. be.

Renato Galta

La nuova sede della Regione

La Giunta face sul parere negativo del Genio Civile

Nuovi interrogativi sull'operazione Capitan Bavastro — Perplexità della Giunta capitolina e pressioni da destra perchè l'affare si concluda al più presto

Dunque la Giunta regionale di centro sinistra ha tenuto suo assessorato un parere del Genio Civile che giudicava via Capitan Bavastro. Nessuna altra conclusione è possibile. Domenica scorsa, sollevando la questione, avevamo scritto:

Nei termini fissati dal consiglio comunale

Il PCI: nominare i nuovi consigli di circoscrizione

Riunione congiunta del gruppo capitolino e dei consiglieri circoscrizionali comunisti - Responsabilità della DC che blocca l'attuazione del decentramento

Si sono riuniti nella sede della Federazione romana del PCI il gruppo consiliare capitolino del PCI e i consiglieri circoscrizionali comunisti di Roma. A conclusione della riunione è stato emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, si ricorda che il Consiglio comunale di Roma alla vigilia delle ferie estive, come effetto della continua pressione politica dei consiglieri comunisti, ha approvato e superando le remore a lungo irrostate dalla DC, decise di fissare nel 30 settembre il termine per la nomina dei nuovi consiglieri delle venti circoscrizioni, sulla base delle delimitazioni di ciascun gruppo politico.

I consiglieri comunisti hanno dovuto constatare invece che a tutt'oggi, la DC romana non ha ancora provveduto a questo preciso obbligo che incombe nei confronti del Consiglio comunale e della cittadina.

In questa situazione — continua il comunicato — il gruppo consiliare capitolino del PCI e i consiglieri circoscrizionali comunisti hanno sottolineato l'urgenza che la DC adempia ai suoi obblighi, e soprattutto in rapporto ai problemi, sempre più pesanti, che si prospettano nel governo della nostra città.

Infatti, alla ripresa autunnale, tutti i vecchi e irrisolti mali di Roma (casos nei trasporti, mancanza di aule scolastiche, dissesto urbanistico, stato di confusione in tutte le strutture amministrative e civili cittadine), si presentano con dimensioni quantitative più gravi.

A tali problemi si aggiungono ora quelli drammatici delle difficoltà economiche che

nascono nei casselli di qualche «inadeguata» la nuova sede di via Capitan Bavastro, la quale non è stata giudicata del tutto inadeguata.

«Di tale parere non si è mai parlato in assemblea. E se davvero esso esiste, ci troveremo di fronte al fatto scandaolosissimo di una Giunta e di una maggioranza che si rifiutano di passare un'operazione a cui si considera particolarmente legata, nasconde all'assemblea il parere di un organo dello Stato, perchè, a sfavore delle sue scelte. Se le voci che abbiamo registrato sono false la Giunta ha il dovere di smentirle, e senza equivoci. Ci deve dire se ha mai chiesto un parere al Genio Civile, se questo l'ha dato e quale è questo parere.»

E' passata una settimana, ma né dalla Giunta della Regione né da qualsiasi suo assessore è arrivata mai una risposta alcuna, né alcuna precisazione. Una sola cosa è dunque possibile concludere: il parere negativo del Genio Civile esiste — e questo che è peccato — la Giunta lo ha tenuto nascosto all'assemblea.

Importa poco sapere se, per legge, la Regione sia vincolata o no da un parere del Genio Civile. Il punto è invece sottolineare i sotterfugi della Giunta che gettano ulteriori ombre sull'operazione Capitan Bavastro. Come i nostri lettori ricordano, la DC, con l'avallio degli altri partiti del centro-sinistra, che hanno votato a favore della deliberazione, e con la benedizione del gruppo DC e del fascisti, ha deciso l'acquisto di un orribile palazzo in via Capitan Bavastro, sulla destra della Colonna.

Ma un diverso ruolo del Comune, nel senso richiesto dal PCI, non può prescindere da una effettiva strutturazione democratica, di cui i consigli di circoscrizione sono elementi fondamentali ed indispensabili.

La richiesta che le scadenze decise dal Consiglio comunale siano rispettate senza ulteriori, colpevoli dilazioni, non può essere vista come una pretesa in fondo la responsabilità di fronte a tutta la cittadinanza romana — appare pertanto non solo coerente rispetto all'attuale situazione, ma anche e qualitativamente più gravi.

A tali problemi si aggiungono ora quelli drammatici delle difficoltà economiche che pesano pericolosamente sulla vita della capitale (smantellamento di alcune attività industriali, attacco ai livelli di occupazione, aumento vertiginoso dei prezzi, con incidenza sempre più pesante sul potere d'acquisto reale delle famiglie, ecc.).

Tutto questo insieme di difficoltà e di problemi comporta l'esigenza che il Comune, quale naturale organo rappresentativo della popolazione romana, abbandoni ogni ruolo subalterno e passivo, e assuma direttamente una funzione attiva ed autonoma nell'interesse della città e dei suoi abitanti, non delegando oltre agli organi dello Stato la gestione di questi problemi sociali ed economici in un indirizzo chiaramente antipopolare, moderato e solo parzialmente di fatto.

Ma un diverso ruolo del Comune, nel senso richiesto dal PCI, non può prescindere da una effettiva strutturazione democratica, di cui i consigli di circoscrizione sono elementi fondamentali ed indispensabili.

La richiesta che le scadenze decise dal Consiglio comunale siano rispettate senza ulteriori, colpevoli dilazioni, non può essere vista come una pretesa in fondo la responsabilità di fronte a tutta la cittadinanza romana — appare pertanto non solo coerente rispetto all'attuale situazione, ma anche e qualitativamente più gravi.

A tali problemi si aggiungono ora quelli drammatici delle difficoltà economiche che

pesano pericolosamente sulla vita della capitale (smantellamento di alcune attività industriali, attacco ai livelli di occupazione, aumento vertiginoso dei prezzi, con incidenza sempre più pesante sul potere d'acquisto reale delle famiglie, ecc.).

Tutto questo insieme di difficoltà e di problemi comporta l'esigenza che il Comune, quale naturale organo rappresentativo della popolazione romana, abbandoni ogni ruolo subalterno e passivo, e assuma direttamente una funzione attiva ed autonoma nell'interesse della città e dei suoi abitanti, non delegando oltre agli organi dello Stato la gestione di questi problemi sociali ed economici in un indirizzo chiaramente antipopolare, moderato e solo parzialmente di fatto.

Ma un diverso ruolo del Comune, nel senso richiesto dal PCI, non può prescindere da una effettiva strutturazione democratica, di cui i consigli di circoscrizione sono elementi fondamentali ed indispensabili.

La richiesta che le scadenze decise dal Consiglio comunale siano rispettate senza ulteriori, colpevoli dilazioni, non può essere vista come una pretesa in fondo la responsabilità di fronte a tutta la cittadinanza romana — appare pertanto non solo coerente rispetto all'attuale situazione, ma anche e qualitativamente più gravi.

A tali problemi si aggiungono ora quelli drammatici delle difficoltà economiche che

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601702) Presso la Segreteria dell'Accademia Filarmónica sono aperte le iscrizioni per le nuove assezioni della stagione 1972-73 che si inaugureranno il 9 ottobre con un concerto mozartiano.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEL CONSIGLIO Presso la Segreteria della Istituzione del Consiglio sono aperte le iscrizioni delle assezioni per la stagione 1972-73.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA (Via dei Banchi Vecchi, n. 61 - Tel. 656844) Chiesa S. Maria dell'Orto - Via Anicia 10 - Trastevere. Alle 21.30 Anton Schindler: musica boema. Informaz. 656844.

ELISIR (Via Nazionale) Alle 17 «La Bohème» di G. Puccini. Alle 21 «Madama Butterfly» di G. Puccini.

SOLISTI DI ROMA Alle 21.30 alla Basilica S. Francesco Romano (Foro Romano) concerto. Musiche di M. Meliczewsky, T. Giordani, P.A. Locatelli, A. Corelli, A. Sacchini. Ingresso libero. Direzione artistica: Luigi Lanzillo direttore: Paolo Perrotti direttore musicale: Michele Bernasconi direttore.

PROSA - RIVISTA
BURGO SANTO SPIRITO (Via del Penitenziario, 11 - Tel. 845267) Incontro di prosa e di teatro. Giorno 17. «Genoveffa di Brabante» di J. M. de La Fontaine. Giorno 18. «Il Dottor Faust» di G. Büchner. Giorno 19. «Il Gatto Scuro» di J. K. Staudenmann.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 48.05.64) Alle 18.30 «La Culla del Teatro del Nuovo» di G. D'Alagni. Incontro di prosa e di teatro. Giorno 17. «Il Gatto Scuro» di J. K. Staudenmann. Giorno 18. «Il Gatto Scuro» di J. K. Staudenmann.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 66.29.48) Alle 18 «Amore in tre» di Prosperi. «L'Amore in tre» di Prosperi. «L'Amore in tre» di Prosperi.

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Tel. 803523) Alle 18 «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro. Giorno 17. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro.

TEATRO MOBILE (A Frascati) Giorno 17. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro. Giorno 18. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro.

TEATRO MOBILE (A Frascati) Giorno 19. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro. Giorno 20. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro.

TEATRO MOBILE (A Frascati) Giorno 21. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro. Giorno 22. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro.

TEATRO MOBILE (A Frascati) Giorno 23. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro. Giorno 24. «Il Chiocciolo» di Ettore Petrolini nel nuovo allestimento di Mario Scialoja. Incontro di prosa e di teatro.

STREPITOSO SUCCESSO AL ROUGE et NOIR

Un film vigoroso e sconvolgente che si colloca tra le opere cinematografiche di maggior prestigio del celebre regista J. KAWLEROWICZ. LINGUISTICA GASTONI BUSI e CONTEMPORANEO. MA SOPRATTUTTO BRAVA.

Una donna rossa uccide sette volte con B. Bouchet (VM 14) G. VIGNA CLARA (Tel. 320.359) La polizia ringrazia, con L. M. Salerno (VM 14) DR. VITTORIA (Tel. 571.357) Jus prima noctis, con L. Buzanzoni (VM 14) SA.

SECONDE VISIONI
 ABADAN: Viva la muerta tua, con F. Nero (VM 18) DR. ACILIA: Amico stammil lontano almeno un palmo con G. Gemma (VM 18) DR. AMBASCIATORI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F. Apollonio (VM 18) DR. ALBA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, con S. Poitler (VM 14) DR. ALCE: Abuso di potere, con S. Stalford (VM 18) DR. ALCYONE: Questa specie d'amore, con Tognazzi (VM 18) DR. AMBASCIAIAI: Decamerottico, con O. De Santis (VM 18) C. AMBERG: Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR. e rivista. ANTONI: Per amore tuo, con F

Polemica conferenza - stampa del milanista a Villarperosa

Rivera deciso: no alla staffetta (con la Jugoslavia i 45' dell'addio?)

Tutto lascia presagire che Gianni non sarà più chiamato a far parte del «Club Italia» Contro il modesto Casale «vendemmiata»: 11-1 con quattro reti di Chinaglia

NAZIONALE (primo tempo): Zoff; Spinosi, Marchetti; Agropoli, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Chinaglia, Capello, Rivera. Le cinque reti sono state segnate al 18' da Signorello (Casale, autorete), al 21' da Rivera, al 23' da Chinaglia, al 27' da Rivera, al 30' da Chinaglia. Albertosi e Sala hanno giocato nella squadra allenatrice.

Dal nostro inviato VILLARPEROSA, 18 Gianni Rivera contro la Jugoslavia, il 20, giocherà gli ultimi suoi 45' in azzurro? Con l'aria che tira crediamo proprio che Valcareggi e compagni sarà l'ultima volta che lo invitino a far parte del «Club Italia».

«I loro motivi non mi hanno convinto — ha detto molto crudamente Rivera — anche perché sono in netto contrasto con i miei».

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: «Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato». Dire se ha giocato meglio Mazzola o Rivera non è molto importante, anche se l'interista ha dimostrato di mettercela tutta e di essere in ottima condizione. E Chinaglia gioca meglio di

Anastasi? Anastasi ha giocato all'ala e non si può fare un confronto, perché la formazione Valcareggi ce l'ha in testa (o chi per lui) da almeno un paio di settimane. E' quella schierata nel primo tempo e basta.

Nel secondo tempo gli azzurri si sono schierati con: Albertosi; Bellugi, Marchetti; Bel, Rosato, Benelli; Causio, Rivera, Chinaglia, Capello, Anastasi. Zoff è passato tra i pali del Casale. Le reti sono state segnate al 10' da Chinaglia, al 12 da Anastasi, al 15 da Chinaglia, al 17 da Veronese (Casale), al 20 da Anastasi, al 27 da Benelli e al 28 da Capello.

Malgrado le raccomandazioni di Carraro Rivera, prima della partita di allenamento contro la squadra del Casale (Serie D), ha tenuto la sua brava conferenza stampa. In mattinata aveva discusso più di un'ora con Valcareggi e Carraro sicché i giornalisti hanno avvertito che più dell'allenamento e dei gol di Chinaglia oggi Rivera sarebbe ancora stato il piatto forte.

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: «Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato». Dire se ha giocato meglio Mazzola o Rivera non è molto importante, anche se l'interista ha dimostrato di mettercela tutta e di essere in ottima condizione. E Chinaglia gioca meglio di

Nello Paci Italia-Jugoslavia inizierà alle 16,30 L'ora di inizio della partita amichevole di calcio Italia Jugoslavia, che si svolgerà a Torino mercoledì prossimo, è stata anticipata alle 16,30, in relazione alle recenti condizioni climatiche.

Oggi il calcio torna negli stadi (e sugli schermi TV)

Via alla «B»: subito alla frusta le favorite Catanzaro e Reggiana



Anche il Cesena ed il Mantova attese da impegni severi sin dal primo turno

Una «classica» di marcia

Oggi la Roma Castelgandolfo (con Pamich)

Parlarà alle ore 6 di stamane, da Piazza S. Pietro la ventiduesima edizione della gara di marcia Roma-Albano-Castelgandolfo.



Ha perso il titolo mondiale

Drammatico K.O. Ramos all'ospedale

LOS ANGELES, 16. Il messicano Chang e Carmona è il nuovo campione del mondo di pugilato dei pesi leggeri (versione World Boxing Council) avendo battuto per K.O. all'ottava ripresa l'americano Mando Ramos in un combattimento svoltosi all'aperto al «Forum» di Los Angeles la scorsa notte, davanti ad oltre venti mila spettatori.

Sulle strade toscane il G.P. Industria e Commercio

Bitossi da battere nella corsa di Prato

Dal nostro inviato PRATO, 15

Fra un mese calerà il sipario su una stagione ciclistica come al solito stracarica di avvenimenti e per giunta di grossolani errori, di polemiche, di accuse e contro accuse. Siamo tornati dalle Olimpiadi di Monaco (parte di giovani) con un bilancio mortificante; nel professionismo qualcuno non aspetta altro per ridere in faccia a Rodoni che dal suo pulpito ha ripetutamente e aspramente ripretato i conduttori delle grosse squadre, ignorando di essere il massimo responsabile di una situazione ovunque piena di ipocrisie e di misfatti.

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: «Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato».

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: «Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato».

Hamrin ottiene gli stipendi arretrati

FIRENZE, 16

Lo svedese Kurt Hamrin, l'ex giocatore della Fiorentina e del Napoli e che recentemente era stato allenatore della Pro Vercelli, ha ottenuto dalla commissione vertenze economiche della Lega nazionale della FIGC il pagamento di un milione e duecentomila lire da parte della Pro Vercelli.

Al'Olimpico (ore 17)

Lazio all'esame della Sampdoria

Oggi, alle ore 17, la Lazio affronterà all'Olimpico, nell'ultima amichevole pre-campionato, la Samp di Heriberto Herrera. Sarà un valido test per gli uomini di Maestrelli, un esame che trainer e giocatori non dovrebbero mancare, se vorranno determinare una schiarita ad un orizzonte fin troppo carico di minacciose nubi.

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: «Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato».

La squadra è quella che è, con molti giocatori non ancora in condizione, a causa del ritardo dell'inizio del campionato e fra questi, alcuni della Juventus. Come ha detto Valcareggi: «Guardiamo alle prossime partite eliminatorie e non al risultato immediato».

In gara anche 4 campioni della recente Olimpiade

I «big» dell'atletica di scena a Rieti

Ancora atletica leggera internazionale nel Lazio Oggi è la volta di Rieti che ospiterà una riunione dove è confermata la presenza di quattro campioni olimpici (il finlandese Vasala, i sovietici Tarmak e Bragina, lo statunitense Matthews) e di tre primatisti mondiali (gli statunitensi Seagren ed Evans ed il sovietico Luis).

Le «Ferrari» favorite a Imola

IMOLA, 16 Dopo che nella giornata di ieri si è tenuto che il divieto abbattuto sulla zona impedisce la regolare effettuazione di prove di qualifica della 500 km., oggi le mutate condizioni atmosferiche hanno consentito di svolgere le prove. La corsa di Imola rappresenta un importante appuntamento dell'automobilismo, e in questa particolare circostanza offre notevoli motivi di interesse agonistico sia per i piloti che per le marche.

La Magniflex punta su Fabry, ragazzo combattivo, e continuando la rassegna, ecco il trio della Scic (Dancelli, Polidori, Paolini), il tandem della Zanca (Bojova-Panizza), nonché Michelotto, Schiavone e Moser (G.B.C.), e un Dreher che ha il suo pezzo migliore in Maggioni. Manca la Salvarani di Gimondi e Zilio impegnata in Spagna, manca Basso in «tournee» (leggi «kermesse») all'estero e la Molteni schiera un solo elemento, il piemontese (fra tanti belgi) Bellini.

Operazione PREZZO ONESTO Insuperabilmente Buono TONNO Insuperabile il TRANCIOROSA Prodotto dalla S.p.A. DE LANGLADE & GRANELLI - Genova

LA CRIMINALE IMPRESA TERRORISTICA DEI FASCISTI CROATI

Ottenuti i prigionieri hanno voluto il denaro

Chi sono gli «ustascia»

Dal corrispondente BELGRADO, 16. La «trama nera» del fascismo ustascia si allarga e diventa sempre più preoccupante non solo per la Jugoslavia socialista ma per tutte le forze democratiche d'Europa... La catena degli attentati e dei delitti si allunga ogni giorno di più...

(Dalla prima pag.)

richiesta fu respinta e i due criminali si arresero. Le terribili ore di angoscia erano cominciate fin dall'imbrunire di venerdì, quando cioè era apparso chiaro che i tre terroristi facevano sul serio. Vani erano stati i primi tentativi di patteggiare...



ATTENTATI USTASCIA A SYDNEY - Tre attentati sono stati compiuti contro un centro culturale anch'esso jugoslavo nel cuore di Sydney e un albergo nel quartiere suburbano di Paddington. Negli uffici erano state collocate due bombe, la cui esplosione ha provocato quindici feriti, due dei quali in gravi condizioni...

Terrificante ondata di criminali bombardamenti americani su l'Indocina

Attacchi USA su Hanoi e Haiphong Smentita la caduta di Quang Tri

Giunti nella capitale della RDV (e subito in rifugio) i pacifisti americani incaricati di prendere in consegna i tre piloti liberati dai vietnamiti - 600 incursioni sul Nord e sul Sud - Il comando USA ammette che i fantocci non hanno occupato Quang Tri

SAIGON, 16. L'aviazione americana si è scatenata in una delle più terrificanti e indiscriminate ondate di bombardamento di tutta la guerra in tutti i Paesi dell'Indocina... L'agenzia VNA ha annunciato l'abbattimento di altri due aerei aggressori...

Peter Arnet, e un sacerdote, William Sloane Coffin, il quale alla partenza dell'aereo sovietico a Vientiane (Laos) aveva dichiarato: «Quando, nella storia, è capitato che una nazione invitasse i familiari di prigionieri di guerra a venirsi a prendere e riportarli a casa?»...

data successive la zona di Dong Hoi; i cacciabombardieri partiti dai portaerei hanno compiuto oltre 340 incursioni nelle regioni di Hanoi, Haiphong, Thanh Hoa e Vinh... L'ultimo volume è assai più che un naturale compimento dell'opera...

El Zayat a colloquio con Medici a Roma

Kissinger parla alla stampa dei colloqui avuti a Mosca

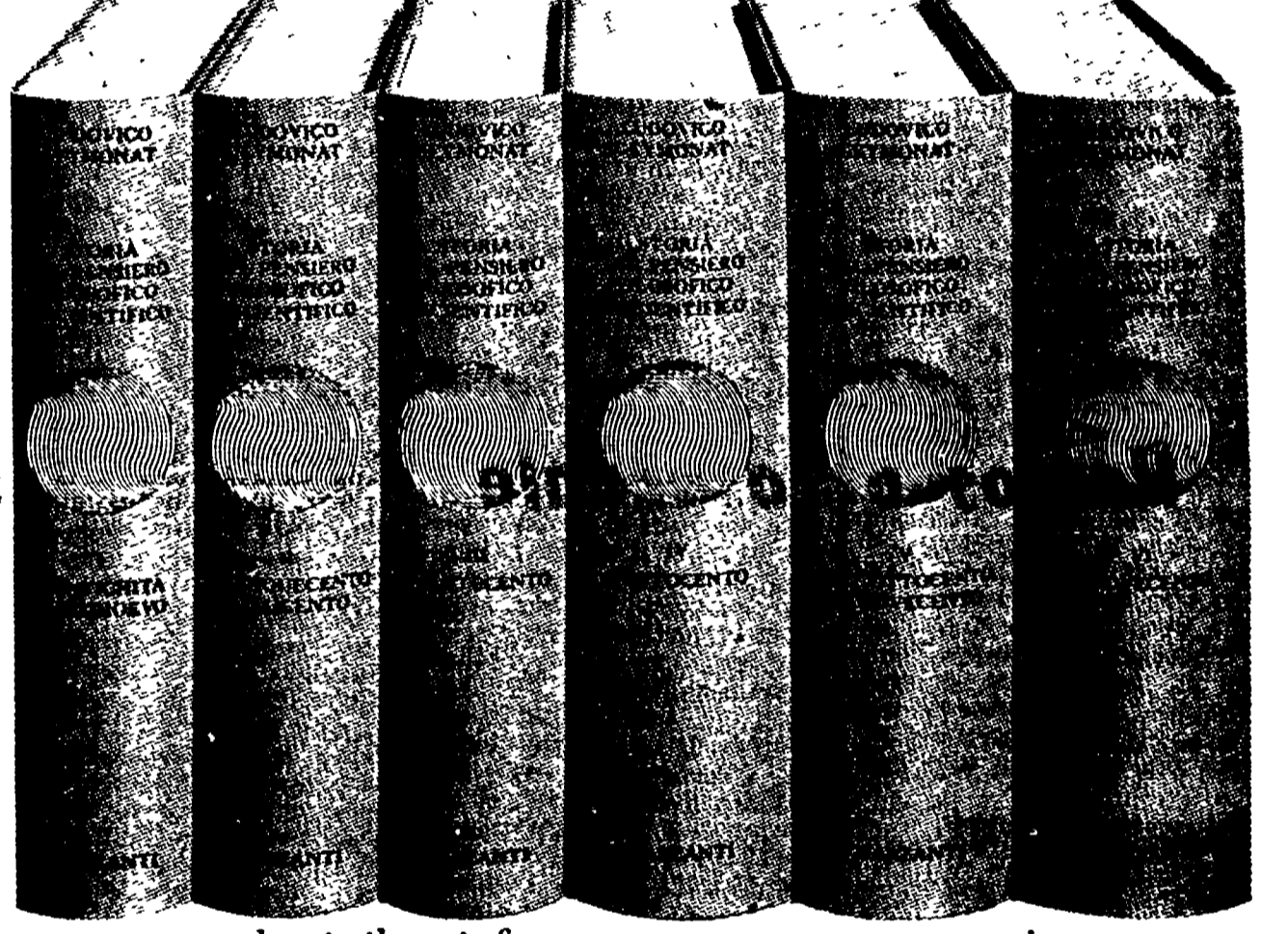
Il ministro degli esteri italiano, Medici, e il ministro degli esteri egiziano, Mohamed Hassan El Zayat, hanno avuto ieri a Roma i previsti colloqui sulla situazione medio-orientale e sulle relazioni italo-egiziane...

WASHINGTON, 16. Il consigliere speciale di Nixon, Kissinger, è tornato a Washington dopo i colloqui di Mosca e di Parigi, ed ha tenuto una conferenza stampa...

Con la pubblicazione del sesto volume

Il novecento dalla fenomenologia all'esistenzialismo dall'empirismo logico al materialismo dialettico Garzanti conclude la Storia del pensiero filosofico e scientifico di Ludovico Geymonat

All'opera hanno recato contributi specifici: Ugo Giacomini, Pina Madami, Corrado Mangione, Alberto Meotti, Franca Meotti, Gianni Micheli, Felice Mondella, Mario Quaranta, Enrico Rambaldi, Silvano Tagliagambe, Renato Tisato, Mario Vegetti, Elena Zamorani.



6 volumi rilegati, formato cm. 17 x 24, 4.500 pagine, 1.200 illustrazioni, 150 tavole a colori.

Questa opera non è concepita secondo schemi classici: l'ampiezza e la ricchezza degli argomenti trattati crescono man mano che ci si avvicina al presente. Il continuo scambio, nel corso della storia, dei rapporti fra la filosofia e la scienza è visto secondo le prospettive della problematica moderna e contemporanea...

Garzanti Grandi Opere, via Fatebenefratelli 15, Milano 20121. Desidero avere in visione, gratis e senza alcun impegno, un volume dell'opera «Storia del pensiero filosofico e scientifico» di Ludovico Geymonat e conoscere le facilitazioni per l'acquisto rateale.

Una nota al governo svedese

Belgrado: sdegno per la nuova impresa dei terroristi fascisti

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 16. Preoccupazione e indignazione in Jugoslavia per il nuovo atto terroristico dei fascisti ustascia, ma le notizie sono scarse... Si sa che questa mattina il governo jugoslavo aveva rimesso una nota all'ambasciatore svedese a Belgrado chiedendo di essere tenuto costantemente informato sugli sviluppi della vicenda...

Arturo Baroli. DIRETTORE ALDO TORTORELLA. CONDIRETTORE LUCA FAVOLINI. DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Ricchini. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19...

DALLA PRIMA PAGINA

Longo

lo di estrema gravità. Parlo di quello che è successo a Monaco. È stato un episodio terribile dall'inizio alla fine e noi abbiamo fatto bene ad esprimere subito e con decisione la nostra riprovazione per gli atti di terrorismo. Non è con azioni simili che si risolve il dramma, autentico, del popolo palestinese. Possiamo dire noi che non abbiamo mai taciuto, senza ipocrisie, sulle vere cause della tragedia medio orientale. Possiamo dire noi che abbiamo con spalle larghe lottato per la lotta aperta contro il fascismo e la reazione. Noi possiamo parlare perché rappresentiamo una forza che è sempre battuta per la pace e la emancipazione del popolo. Ed è dicendo questo che esprimiamo, nello stesso tempo, la condanna più decisa per le nuove azioni di rappresaglia degli israeliani.

«Oramai siamo in piena discussione politica. Longo parla ancora della situazione internazionale. Ha letto con estremo interesse la dichiarazione del Governo Rivoluzionario Provvisorio del Vietnam del Sud. È un documento di grande valore che dimostra ancora una volta che la volontà di pace sta dalla parte del popolo, dalla parte di chi difende la libertà e l'indipendenza. Sono gli americani — torna a ribadire — che se ne devono andare dall'Indocina. Anche gli avvenimenti militari delle ultime settimane, le lotte di massa che si svolgono nel mondo, stanno infatti a dimostrare che nel Vietnam la disfatte degli USA è inevitabile e che la forza dei compagni vietnamiti è eccezionale. Dobbiamo intensificare la nostra lotta, estendere le manifestazioni, denunciare sempre con più forza i crimini americani. È un impegno che non dobbiamo mai dimenticare».

«E il partito come va?» chiede poi a Cassuta ricordando un colloquio avuto con Pajetta sulla situazione della campagna per la stampa. Cassuta tenta di dargli alcune risposte. Ma Longo è perfettamente informato. La domanda era retorica. «So che si sta preparando una festa dell'Unità eccezionale. Ho letto con commosso interesse le notizie sul lavoro dei compagni sulla attività di quanti si stanno dedicando con passione a questo festival del nostro giornale che vogliamo sempre più forte, più letto e più diffuso. Bene! Sarà una grande manifestazione popolare, frutto del

lavoro disinteressato di migliaia e migliaia di compagni, di amici, di simpatizzanti, di combattenti per la causa del popolo. È l'augurio mio ai compagni che in questo momento sono all'opera nelle sezioni è che questa festa che si prepara a Roma porti al Partito nuove migliaia di militanti, di quadri, di giovani».

L'incontro con Longo potrebbe proseguire sino a tarda sera, ma la compagna Bruna, ormai severa quanto i medici sovietici, ci ricorda che sono passate varie ore. «Ci rivediamo domani — dice Longo — e mi raccomando portate i giornali. E se parli con Roma saluta i compagni dell'Unità. Chiedi notizie. Tieni-me informato».

Usciamo, fuori, nel corridoio, il compagno professor Spallone che ha seguito il decorso della malattia minuto per minuto — conversa con gli altri medici che hanno visitato Longo. «La situazione — dicono i sanitari — è ancora curante. La malattia è in via di superamento».

Tra alcuni giorni il compagno Longo tornerà a Roma.

non guadagnati», e più precisamente in questi mali, di cui non si può che imputare il governo: «burocrazia superflua, commercio inflazionario, mantenimento in vita di attività inutili e soprattutto una pleiade di dirigenti e direttivi che non dirigono un bel niente ma sono pupazzi come se dirigessero». Si tratta certo di un'analisi unilaterale, che trascura per esempio il fatto che questo stato disastroso e questa disastrosa direzione politica sono pure come il hanno voluti i grandi potentati economici difesi invece dallo stesso Corriere della sera. Ma è tuttavia una critica significativa di uno stato d'animo più generale di insoddisfazione per un «pubblico potere latitante».

Governo

accresciute, a causa dell'aumento dei prezzi dei libri di testo e del materiale scolastico: un'altra tegola sulla testa di milioni di famiglie.

Proprio ieri, intanto, è stato reso noto dall'ISTAT un dato allarmante: dal luglio 1971 al luglio 1972 le forze di lavoro occupate sono diminuite in Italia di 387 mila unità, toccando la quota bassissima — un vero e proprio «vallo di guardia» — di soli 18 milioni 697 mila occupati su una popolazione di circa 54 milioni di cittadini!

In un editoriale, che non si può certamente condividere per alcune affermazioni e conclusioni, perfino il Corriere della sera, massimo organo della grande borghesia milanese, ha ieri denunciato allarmato taluni aspetti della situazione. Riferendosi al peggioramento delle responsabilità delle origini della crisi (che non deriva — esso ammette finalmente — «dalla cosità degli operai») il quotidiano scrive: «Ma il governo non può stare a guardare questo gioco di rimbalzi. L'onorevole Giulio Andreotti non è al tennis. È a capo di un paese che sta andando a rotoli». E individua alcune cause della crisi nelle «rendite parassitarie», nei «redditi

FURBERIE E RINVII — In questi frangenti, i dirigenti della DC e del governo paiono soprattutto occupati in astuti giochi, inteso a rinviare ogni serio confronto politico. Il tutto per consentire al governo di centro-destra una navigazione non troppo agitata, dicono i sanitari — è ancora curante. La malattia è in via di superamento».

Tra alcuni giorni il compagno Longo tornerà a Roma.

BERLINGUER Il compagno Berlinguer ha parlato ieri sera a Modena ad una folla imponente di compagni, di lavoratori, di giovani affluiti da ogni centro della provincia e della regione. La manifestazione si è svolta nell'ambito del festival dell'Unità ed ha assunto il carattere di un grande incontro di massa. Il Consiglio del partito è stato rinviato, sembra su richiesta di Andreotti, all'ottobre inoltrato.

Berlinguer ha sottolineato l'esigenza di costruire attorno a questi obiettivi un forte movimento politico di massa, nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole, dando vita a grandi iniziative unitarie tese a scongiurare il centro-destra e ad imporre un'alternativa democratica.

La lunga serie di aggressioni israeliane

Dayan punta all'occupazione del Sud-Libano?

L'azione militare israeliana in corso nelle regioni meridionali del Libano è la più ampia e la più grave dalla guerra del 1967, sia per la estensione della zona investita sia per la profondità cui si sono spinte le forze corazzate di Tel Aviv. Non è quindi esagerato parlare di vera e propria «invasione» del Libano meridionale: Invasione che del resto è stata minacciata dai dirigenti israeliani non più tardi del marzo scorso, quando il generale Dayan, facendo eco ad un ultimatum del suo governo della metà di gennaio — dichiarò che le sue truppe erano pronte a occupare stabilmente il Sud-Libano.

Senonché Israele non si è mai contentato di questa «concessione», ed ha più di una volta colpito in profondità, anche per rappresaglia contro azioni di qualche tipo dei tre giapponesi all'aeroporto di Tel Aviv o quella di Settembre nero» a Monaco — nelle quali il Libano e le basi che esso ospita non avevano responsabilità.

Sarebbe troppo lungo elencare tutta la serie di raids compiuti da unità di terra e combattimenti in una vasta area intorno al Monte Hermon, seguita il 24 successivo da un secondo raid; le cinque successive incursioni compiute fra il 15 dicembre 1970 e il 15 gennaio 1971, con la pratica distruzione di due villaggi (contando sull'indebitamento del fedayn dopo i massicci subiti in Giordania) e la vera e propria escalation verificatisi nell'anno in corso, con queste tappe salienti: il gennaio, invasi i villaggi «bombardati» a cittadina; 25 febbraio, invasa per tre giorni la zona Arkoub-Monte Hermon, con durissimi combattimenti; il 25 giugno, attacco in forze nella zona di Hasbaya, con distruzione di numerose case e vasto incendio dell'aviazione; 8 settembre, duri bombardamenti di villaggi.

Le frontiere sud-orientali del Libano corrono lungo una delle regioni più «delicate» di Israele: una regione dove praticamente non esiste minoranza araba e dove sono concentrati i maggiori insediamenti industriali di Tel Aviv; per di più una regione ricca di alture e di boschi che si prestano assai bene alla guerriglia e alle infiltrazioni di commandos. Per questo il Sud Libano — sul cui territorio esistono numerosi campi di profughi palestinesi — ha sempre ospitato comandi e basi operative delle diverse organizzazioni della Resistenza palestinese. Il governo di Beirut — sostanzialmente filo occidentale — non ha mai avuto la forza, né politica né militare, di affrontare uno scontro aperto con i fedayn; ed era allora ricorso all'azione di forze proprie truppe di una quindicina di chilometri, delimitando così una specie di «terra di nessuno» (detta «Patah-land») dove le forze sciolte di fatto mano libera ai raids israeliani contro le basi guerriglieri.

Le decisioni del governo di Beirut di fronte all'invasione israeliana

Lo stato d'emergenza proclamato nel Libano

La ampiezza della penetrazione israeliana si è delineata di ora in ora - Bombardati i ponti sul fiume Litani e basi palestinesi sul monte Hermon, oltre a villaggi e campi profughi - Arafat convoca i diplomatici accreditati nella capitale libanese

SETTIMANA NEL MONDO

Dopo il «veto» USA

Il massiccio attacco scatenato dalle forze corazzate e dall'aviazione israeliana contro il Libano non giunge inatteso. Ne aveva preannunciato l'imminenza, in drammatici appelli ai governi e all'opinione pubblica internazionale, i dirigenti del paese già sanguinosamente aggredito alla fine della scorsa settimana. Ma anche la stampa più attenta alla vicenda medio-orientale era stata, in grado di prevederlo, richiamandosi a circostanze e considerazioni politiche: il «veto» posto dagli Stati Uniti, in sede di Consiglio di Sicurezza dell'ONU, alla condanna dell'aggressore, e la imminenza della nuova sessione dell'Assemblea, che si apre martedì.

La ricerca di una soluzione giusta e durevole del conflitto arabo-israeliano, avvertita pochi giorni fa dal segretario generale dell'ONU, Waldheim, è «una necessità assoluta». L'attuale stato di cose rappresenta, dopo la soluzione della questione cinese, la sfida più grave alla «credibilità» dell'organizzazione internazionale. Tutto lascia prevedere che il dibattito e lo scontro su tale problema saranno quest'anno ancor più duri che nelle sessioni precedenti.

Un richiamo a quelle vicende può essere utile per chiarire le prospettive attuali. Nel '70 e nel '71 l'Assemblea aveva davanti a sé la scelta tra la solenne riaffermazione o la tacita messa in liquidazione di due principi: quello secondo cui l'acquisizione di territori altrui con la guerra non può



L'AMERICANO BUSH. Licenza di aggredire.

ogni giorno di più, è che, come da diverse parti è stato osservato, le iniziative prese da Tel Aviv all'indomani di essi rientrano in un piano prealibito assai più che nella logica del resto inammissibile, della «rappresaglia». Se ne è avuta la conferma domenica scorsa al Consiglio di Sicurezza, quando l'americano Bush è ricorso al pretesto del «terrorismo» per legittimare, in pratica, il sistematico ricorso da parte di Israele ad atti di guerra contro i suoi vicini e per mandare a vuoto il ricorso libanese e quando, nei giorni successivi, il Dipartimento di Stato è grossolanamente intervenuto a Londra e a Parigi per rimproverare loro di non aver adottato lo stesso atteggiamento.

Gli aggressori e i loro protettori d'oltreoceano puntano con evidenza, alla vigilia della nuova sessione dell'Assemblea, ad un rovesciamento della situazione: le Nazioni Unite dovrebbero rinunciare anche a quel poco che hanno fatto nella ricerca della pace, dimenticando i pronunciamenti che sono il buon diritto dei palestinesi e degli Stati arabi — ai termini della Carta — confondere le responsabilità, piegarsi al ricatto della forza. Non mancheranno le pressioni e i ricatti. E sarà interessante vedere in quale direzione l'Italia, che nel '71 era passata dal voto per gli Stati Uniti al voto per la risoluzione afro-asiatica e che ha ambizioni di «mediatrice», farà la sua scelta.

Ennio Polito



IL GEN. ELAZAR. Obiettivi più vasti.

Ed è qui che si inserisce la tragedia di Monaco. Non torneremo su quegli avvenimenti. Quel che è chiaro, è che il governo di Beirut ha, da parte di Israele, una serie di richieste di sicurezza, di protezione, di assistenza, di aiuto, che il governo di Beirut ha, da parte di Israele, una serie di richieste di sicurezza, di protezione, di assistenza, di aiuto, che il governo di Beirut ha, da parte di Israele, una serie di richieste di sicurezza, di protezione, di assistenza, di aiuto.

Un'azione programmata da tempo per sabotare una soluzione politica

Mosca: preoccupazione e condanna per le nuove aggressioni d'Israele

La Pravda afferma che «alla fine Tel Aviv dovrà ritirare le truppe da tutti i territori occupati, accettare un regolamento politico e tener conto dei legittimi diritti dei palestinesi»

Dalla redazione

MOSCA. 16. Aspri e allarmanti commenti nell'URSS di fronte alle nuove aggressioni israeliane contro i ponti del Litani e i campi profughi (dove attualmente si trova il presidente iracheno El Bakr per i colloqui con Breznev, Podgorin e Kossighin) l'evolversi della situazione medio-orientale viene seguito con apprensione mentre si esprime una «seria preoccupazione» per quanto potrebbe accadere nei prossimi giorni.

Gli osservatori considerano infatti che la nuova azione aggressiva di Israele era stata programmata da tempo per sabotare ogni possibilità d'intesa politica e per colpire, nei centri vitali, i paesi arabi.

La stessa radio, nel dare notizia degli attacchi aerei e terrestri, ha rilevato la gravità del momento e ha reso noto che gli israeliani, hanno fatto uso dei napalm bombardando le posizioni libanesi. «Durante le incursioni — ha poi detto radio Mosca — gli aerei di Tel Aviv si sono lanciati sui campi dei rifugiati palestinesi di Nabatya scaricando micidiali carichi di bombe».

Di fronte a questi nuovi e pericolosi atti — si sottolinea a Mosca — non può non destando seria preoccupazione lo atteggiamento dei «piccoli dirigenti di Washington» ed è proprio in riferimento a ciò che la Pravda di oggi è tornata stamane a denunciare la posizione assunta dagli ameri-

cani alla recente riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Il giornale del PCUS, stigmatizzando quanto avvenuto nei giorni scorsi e facendo notare che gli israeliani potranno portare avanti qualsiasi tipo di soluzione, ha poi concluso con forza ribadendo che «alla fine, Tel Aviv dovrà ritirare le truppe da tutti i territori occupati, dovrà accettare una regolamentazione politica della crisi tenendo conto dei legittimi diritti del popolo arabo della Palestina».

Anche Za Rubejom — il settimanale di politica estera — denuncia il crimine israeliano commesso contro il Libano e la Siria e fa poi rilevare che Tel Aviv cerca di «mascherare» gli attacchi diffondendo notizie su una presunta minaccia verso Israele da parte del mondo arabo. Ma — scrive Za Rubejom — gli «imbroglioni israeliani» non ingannano l'opinione pubblica mondiale che ben conosce le mire espansionistiche di Tel Aviv. Proseguendo il giornale rileva che le azioni militari erano state già programmate e che il loro obiettivo principale era appunto quello di «saturare con tutti i mezzi la regolamentazione politica del conflitto».

Sempre in riferimento alla situazione medio-orientale, il TASS, in serata, ha diffuso una dichiarazione comune delle delegazioni dei partigiani della pace dell'URSS e della RAE.

Carlo Benedetti

La Francia condanna l'invasione

PARIGI. 16. Su richiesta del governo di Beirut, i governi di Parigi e di Londra «hanno accettato di servirsi della loro influenza per cercare d'indurre Israele a ritirare le proprie truppe dal territorio libanese».

Nel corso di un colloquio con l'ambasciatore israeliano Ben Nathan, il ministro degli Esteri francese Schumann, ha esplicitamente condannato l'invasione del Libano meridionale. Un comunicato ufficiale diramato dal Quai d'Orsay afferma che la Francia «non può rimanere indifferente di fronte a qualsiasi azione tendente a ledere l'integrità del territorio libanese». Il comunicato informa che stamani, attraverso l'incaricato d'affari a Tel Aviv, la Francia ha invitato il governo israeliano a ritirare le sue truppe.

A Londra, il sottosegretario Greenhill ha espresso all'ambasciatore israeliano a Londra «la preoccupazione del governo britannico per l'incidente nel Libano».

300.000 AZIENDE CONTADINE ASSOCIATE IN COOPERATIVE E CONSORZI HANNO DETTO NO! ALLE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI ALL'INGIUSTIFICATO AUMENTO DEI PREZZI. IL MARCHIO "AGRICOOP" GARANTISCE LA GENUINITA' DEI PRODOTTI E SALVAGUARDA LA VOSTRA SALUTE ED IL VOSTRO SALARIO.

IL MARCHIO DELLA GENUINITA'